COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI 28 giugno 1934 XII N. 152 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.393

L'importanza degli accordi di Roma

per la politica industriale dell'Austria

VIENNA, 27

Parlando all'assemblea generale degli industriali austriaci, il Ministro Stockinger ha illustrato la politica industriale del Governo, dicendo che si ha giustificata speranza di poter mantenere nei prossimi mesi la curva ascensionale nelle cifre del commercio estero, sopratutto perchè si ha ragione di attendersi favorevoli effetti dagli ultimi incontri romani in seguito ai quali quasi tutte le voci delle esportazioni austriache restano avvantaggiate. «Per di più, ha soggiunto, questi accordi non formano che una prima tappa, alla quale seguiranno trattative dirette cogli interessati. Particolarmente importanti sono gli accordi relativi a Trieste, che eliminano molti ostacoli nella politica di esportazione austriaca».

Il Ministro ha parlato anche delle favorevoli relazioni commerciali cogli altri Stati, ma è tornato sempre ad esaltare i patti romani, assicurando che l'Austria non abbandonerà la via iniziata. Ha poi ricordato che Dollfuss ha detto che, malgrado la tensione, l'economia austriaca migliora, ciò che prova la vitalità del Paese. «Anche gli industriali, a continuato, devono però collaborare perchè le inutili follie abbiano fine. Nessuno può credere che simili metodi siano atti ad influire politicamente sugli elementi responsabili».

Dopo aver accennato alla lunga e spesso da molti criticata tolleranza del Governo, Dollfuss ha detto che è ormai giunto il tempo di pretendere che tutti assumano un contegno chiaro. La popolazione pacifica, che prima magari non si interessava alla cosa pubblica, oggi ha preso di nuovo amore ad essa e pieno accordo regna anche tra le organizzazioni e i movimenti che si temeva ancor non è molto potessero sprecare preziose forze in attriti fra loro».

VIENNA, 27

Tutti i giornali del pomeriggio pubblicano il comunicato ufficiale riguardante l'insegnamento privato della lingua tedesca nella Provincia di Bolzano e lo commentano con cordiali espressioni. Caratteristico il fatto che, anche nel titolo del «Neues Wiener Tagblatt», per la prima volta viene usata l'espressione «Alto Adige» invece di «Sud Tirol».

Le «Neue Freje Presse» osserva che la notizia dell'abolizione del divieto è giunta da Roma prima dell'incontro di Stra e dice che questa concessione, accanto ai successi economici risultanti dagli accordi romani, costituisce una chiara prova dei vantaggi della politica di stretta collaborazione inaugurata dai due governi.

Analoghi commenti pubblicano anche altri giornali, che si rallegrano vivamente pel fatto che tendenziose notizie diffuse in proposito all'estero, sono così smentite.

La comunicazione ufficiale sulla introduzione della lingua tedesca nell'insegnamento nella Provincia di Bolzano, rappresenta, scrive il «Weltblatt», un documento storico, che la popolazione austriaca prende a conoscenza con vivissima soddisfazione.

... che ha avuto luogo nell'agosto dello scorso anno e che gli è stata promessa dal Capo del Governo italiano, Mussolini. E' assai consolante che le dirette personali relazioni di amicizia esistenti tra i due Capi di Governo abbiano reso possibile questa concessione.

Hitler e la nuova Germania

Un discorso chiarificatore di Rodolfo Hess

BERLINO, 27

L'organo centrale del partito nazional - socialista, il «Voelkischer Beobachter», reca stamane la seguente nota redazionale:

«Il discorso tenuto dal rappresentante del «Fuehrer», attraverso tutte le stazioni radiotedesche, non mancherà di produrre un effetto chiarificatore all'interno ed all'estero. Rodolfo Hess ha parlato sulla situazione politica come deve parlare un vecchio nazional - socialista. Egli ha dichiarato apertamente che, in un movimento di milioni, in un'epoca di rivolgimenti generali in tutti i campi, sono avvenuti degli inconvenienti ed anche degli errori, come era naturale che avvenisse. Si aggiunge che una quantità di affaristi si erano fatti avanti, ma che ora gradatamente vengono eliminati. Per il resto però Hess ha accennato al fatto che molti critici del nuovo Stato evitano con cura di vedere ciò che mai una nuova formazione statale è stata realizzata così rapidamente, così radicalmente e oggi si può dirlo così grandiosamente come con la rivoluzione tedesca.

Di fronte a quel compito ed a quel fatto gigantesco impallidisce tutto quello che può essere occorso per insufficienza umana. Chi, in mezzo a questa grandiosa azione, critica qua e là, o magari, come patriota, si sente disperare, non ha compreso il grande tempo attuale.

Il discorso sarà giustamente valutato anche all'estero, specie in quei circoli che oggi, in tutto il mondo vanno spargendo la voce che il sistema nazional-socialista a poco a poco sarà sostituito dalle vecchie classi sociali conservatrici.

Su questo punto Hess non ha lasciato nessun dubbio che tutti i tentativi di sabotaggio da parte di cosidetti conservatori cozzerebbe contro una resistenza che toglierebbe loro per sempre la voglia di simili esperimenti. Il nazional-socialismo non lascierà il potere perchè sa che, dopo di esso verrebbe il caos, nel cui turbine la Germania cesserebbe di esistere. Non esiste l'alternativa secondo la quale oggi potrebbe ancora venire un buon Governo borghese popolare conservatore. La Germania ed il mondo intero hanno semplicemente la scelta: O Hitler o Stalin, o la Germania o l'internazionale comunista.

Speriamo che le parole chiare di Hess siano comprese dappertutto. Il movimento nazional-socialista è grato al vecchio camerata per la maniera con la quale ha fatto piazza pulita di tutti gli avversari e falsi amici».

L'uccisione di un milite hitleriano

da parte di un "elmetto d'acciaio"

MONACO DI BAVIERA, 27.

L'Ufficio politico del Comando supremo delle squadre di assalto, in seguito all'uccisione di un milite della squadra di assalto da parte di un elmetto di acciaio, ha pubblicato un manifesto in cui afferma che «per dovere di gratitudine verso gli ex combattenti il partito nazional-socialista, pur sapendosi conservatore della tradizione degli ex combattenti, ha conferito all'associazione degli elmetti di acciaio una posizione privilegiata, la quale era, più che altro, intesa quale posizione di riposo onorifico. Malgrado ciò — aggiunge il manifesto — sarebbe stata tollerata una certa azione autonoma da parte degli elmetti di acciaio, se questi si fossero, in massima, uniformati alle direttive supreme del Comando delle squadre. E' invece andata sviluppandosi una continua crescente opposizione degli elmetti di acciaio contro le squadre hitleriane, opposizione non individuale, ma diretta da alte sfere. Oggi non è quindi più possibile che l'Associazione degli elmetti di acciaio continui un'esistenza autonoma; sarà lasciata tuttavia ai suoi membri la possibilità di ritrovare la strada del ritorno nella comunità popolare».

Il Principe Ereditario all'inaugurazione

di un ospizio marino dopolavoristico

ROMA, 27

Stamane alle ore 9, sulla ridente spiaggia di S. Severo, si è solennemente inaugurato il nuovo fabbricato costruito per il soggiorno marino dei figli dei dipendenti ospedalieri, su iniziativa del Dopolavoro ospedaliero che lo gestisce e con fondi concessi dal Pio Istituto Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma. Il detto soggiorno si intitola al nome augusto delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

S. A. R. il Principe Umberto ha onorato di sua presenza la cerimonia inaugurale, alla quale hanno anche assistito S. E. Buffarini in rappresentanza del Governo, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale in rappresentanza del Partito, il presidente degli ospedali, il V. Governatore di Roma e molte altre autorità civili e militari.

Dopo il discorso pronunziato dal generale Corelli, presidente del Dopolavoro ospedalieri si è svolto il rito religioso e quindi l'augusto Principe ha proceduto alla visita dell'edificio, fatto segno alle entusiastiche acclamazioni di tutti i convenuti.

Oltre seicento erano i dopolavoristi intervenuti, fra cui tutti i direttori primari e aiuti degli ospedali riuniti di Roma. Hanno telegrafato tra gli altri la loro adesione S. E. Starace, S. E. Costanzo Ciano e S. E. Rocco.

Rimedi necessari

Può esser utile, una volta ogni tanto, dare uno sguardo fuori dei confini, ad esaminare come all'estero si risolvano problemi simili a quelli a cui è stata già data una soluzione in Italia. Spesso niente vi è di più decisivo per convincere gli increduli a far tacere le critiche malevoli e senza fondamento.

Anche nell'esercito inglese si è verificato, come in quasi tutti gli eserciti europei dopo la grande guerra, il fenomeno della congestione nei gradi; causato dall'enorme aumento del numero degli ufficiali durante il conflitto. Si è venuto così formando un «blocco» sproporzionato di subalterni e capitani di 30-35 anni, che intralcia le promozioni e impedisce il rapido avanzamento degli ufficiali più meritevoli. Nell'autunno scorso era stata formata una Commissione, detta «Stanhope» dal nome dell'allora sottosegretario alla Guerra e presidente, con l'incarico di trovare un rimedio per questo serio stato di cose. La Commissione Stanhope ha presentato ora all'approvazione del Consiglio dell'Esercito il suo rapporto, in cui è proposta la creazione di un doppio ruolo di ufficiali nei gradi di maggiore e di colonnello. Gli ufficiali compresi nella prima lista sono i più meritevoli, perchè più adatti al comando di unità in guerra, e avranno la possibilità di rapidamente raggiungere i gradi più alti. La seconda lista sarà composta degli ufficiali di minor valore, che dopo un primo ufficio nel grado raggiunto, saranno collocati in posizione ausiliaria, lasciando così posto ai più giovani.

Non è molto difficile vedere come queste disposizioni si ispirino a principî assai simili a quelli che reggono la legge fascista sull'avanzamento degli ufficiali, a cui il Parlamento ha dato un mese fa la sua approvazione: rapido raggiungimento dei più elevati gradi di comando da parte degli ufficiali più abili, carriera limitata per gli altri; dinamico rinnovamento e perenne introduzione di nuove forze nei quadri dell'Esercito. L'esser stati adottati in una altra Nazione per porre riparo a difficoltà dello stesso ordine, è una prova ulteriore, se mai ce ne fosse stato bisogno, della bontà e utilità di questi principî.

(Dal «Popolo d'Italia»).

L'incontro Mussolini - Dollfuss

nei commenti della stampa viennese

VIENNA, 27

Le notizie di un nuovo prossimo incontro del Cancelliere Dollfuss con Mussolini sono commentate dalla «Reichspost», la quale ricorda che già in occasione del suo ultimo viaggio a Roma Dollfuss era stato invitato dal Duce a passare qualche giorno con lui, nella prossima estate. L'invito è stato ripetuto nei giorni scorsi ed è stato cordialmente accolto. Finora la data della partenza di Dollfuss non è stata fissata, ma essa cadrà probabilmente intorno alla fine del prossimo mese. Il Cancelliere sarà accompagnato dalla consorte e forse anche dai suoi due bambini.

La «Reichspost» rileva giustamente che l'invito di Mussolini dimostra le relazioni di cordiale amicizia fra i due uomini di Stato, e soggiunge: «Se si considera lo sviluppo dei rapporti italo-austriaci negli ultimi due anni, si osserva il sempre crescente interesse della pubblica opinione italiana per le necessità della Repubblica austriaca. I trattati di Roma hanno dimostrato che dal tempo della Conferenza di Stresa al memoriale di Mussolini sulla questione danubiana fino ai Patti recentissimi si segue un cammino logico e rettilineo. Questa chiara concezione della necessaria ricostruzione economica del bacino danubiano ha nel Capo del Governo italiano il suo più autorevole sostenitore e a Vienna la si è sempre salutata con profonda soddisfazione. E' chiaro che questi importanti sviluppi economici ottengano dalle personali relazioni fra Mussolini e il Cancelliere un particolare impulso.

La prossima visita di Dollfuss in Italia, visita che non ha per motivo necessità politiche od economiche immediate, ma piuttosto rivela già, per lo stesso invito del Duce, un carattere amichevole, e familiare, è un chiaro segno delle speciali relazioni fra l'Italia e l'Austria».

Tutti i giornali mettono in molta evidenza la notizia dell'incontro dei Capi dei due Governi, riproducendo sostanzialmente il commento della «Reichspost». Il «Telegraf» osserva dal canto suo che Mussolini e Dollfuss non mancheranno di esaminare insieme con calma la situazione generale europea.

L'insegnamento del tedesco a Bolzano

fu stabilito nell'incontro di Riccione

VIENNA, 27.

Il «Korrespondenzbureau» comunica: Il R. Governo italiano ha recentemente approvato l'introduzione dell'insegnamento privato della lingua tedesca per gli abitanti di lingua tedesca della provincia di Bolzano. Alcuni giornali stranieri presentano ora questa disposizione del Governo italiano, molto encomiabile dal punto di vista tedesco, come un risultato dell'incontro del Capo del Governo italiano col Cancelliere del Reich. Al contrario si precisa, in base a notizie di fonte ufficiale, che la concessione in discorso è stata richiesta dal Cancelliere federale dott. Dollfuss, in occasione dell'incontro di Riccione, ...

Altri attentati in Austria

VIENNA, 27.

Ieri notte è esploso nel pianterreno del Circolo Cattolico dei contadini a Marck, presso Radkersburg, un petardo che ha mandato in frantumi molti vetri delle finestre e ha danneggiato tutto il mobilio della segreteria. Il segretario è rimasto ferito gravemente. Sono in corso indagini per identificare gli autori dell'attentato.

Nella latrina del Tribunale commerciale di Vienna sono esplosi parecchi petardi che hanno ferito tre persone. E' stato causato anche qualche danno materiale.

Nella bottega di un falegname a Sulz (Vorlaberg) è esplosa una bomba, che ha prodotti gravi danni materiali. Nessuna persona è rimasta ferita. Davanti la casa di un fabbro a Cobelsberg, è esploso un petardo, che ha mandato in frantumi molti vetri delle finestre. Un garzone è stato arrestato. Ottensheim sono stati arrestati due operai che sono stati deferiti al tribunale, sotto l'imputazione di aver commesso un attentato dinamitardo.

A Vienna è stato commesso un attentato dinamitardo contro una cabina telefonica che ha prodotto danni materiali. Un bambino di otto anni è stato ferito leggermente. Nelle vicinanze di Hofgmein un corpo di pattuglia ha fermato due contrabbandieri, che avevano varcato il confine dalla Germania. Furono trovati loro indosso congegni con orologeria a micce nonchè materiale propagandistico. In seguito ad un tentativo di interruzione agli impianti ferroviari della linea Ebelsberg-St. Florian è stata provocata una interruzione di breve durata. Giunge notizia che, davanti la casa del capo delle Heimwehren locali di Matrei, nel Tirolo Orientale, è scoppiato un esplosivo che ha causato danni materiali. Nella notte scorsa è stato commesso un attentato contro la parrocchia di Oberalm, davanti alla quale era stata collocata una bomba. Gravi sono stati i danni materiali. Una pattuglia ha fermato nei pressi di Wels un autista di Salisburgo. Egli è stato trovato in possesso di un pacchetto di materiale propagandistico nazista e di una scatola di cartone con esplosivo. L'autista è stato deferito al Tribunale speciale.

Il Tribunale viennese ha condannato il garzone fabbro Staink a sei anni di prigione per avere prodotto danni al telegrafo dello Stato, tagliando dei pali telegrafici. Lo studente in medicina Giovanni Kammler è stato condannato a dodici anni di prigione per delitto contro la legge sugli esplosivi.

La Banca nazionale austriaca

riduce il tasso dell'interesse

VIENNA, 27

La Banca nazionale austriaca ha ridotto il tasso dell'interesse dal 5 al 4,50 per cento.

Il concorso ginnico atletico nazionale

dei dopolavoristi d'Italia

ROMA, 27

Il concorso ginnico atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia avrà inizio il gorno 29 corrente alle ore 6, allo stadio militare della Farnesina. Le singole prove, alle quali parteciperanno 510 squadre delle quali 35 giunte dall'estero e due dalle colonie, consisteranno in prove di canto, di tiro a segno, di evoluzioni, figurazione a piramide, di getto, di corsa cento metri con ostacoli e di nuoto. Contemporaneamente saranno svolti tre campionati nazionali di corsa, di nuoto e di tiro.

Le prove continueranno ininterrottamente nel pomeriggio e nella mattina di sabato 30.

Sabato sera alle ore 21 si svolgerà al teatro Augusteo l'accademia finale del primo campionato nazionale di scherma fra dopolavoristi d'Italia.

Domenica 1 luglio alle ore 9 le squadre vincitrici delle gare e squadre e dei tre campionati ed una rappresentanza della squadra degli italiani all'estero monteranno la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Alle ore 11.30 dello stesso giorno seguirà a piazza di Siena il saggio finale collettivo, alla presenza delle alte Gerarchie del Governo e del Partito. Dopo il saggio le squadre inizieranno la sfilata per recarsi in colonna a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

S. E. il Segretario del Partito, al fine di consentire ai Segretari Federali di assistere alle prove del concorso stesso e di portare alle proprie squadre la loro parola d'incoraggiamento, ha disposto che il rapporto, fissato per le ore 16 del 30 giugno, sia spostato alle ore 18 dello stesso giorno.

BERNA, 27 (per telefono)

Domattina da varie città della Svizzera partiranno venti gruppi di dopolavoristi, complessivamente 140 ragazzi, per partecipare al concorso ginnico - atletico di tutti i Dopolavoro italiani, che si terrà nei prossimi giorni a Roma.

Questi ragazzi, sacrificando le loro ore di riposo, hanno compiuto un serio allenamento, allo scopo di mettersi in grado di rappresentare degnamente, davanti al Duce, il valore e lo spirito degli italiani all'estero.

Un significativo raffronto

in tema di armamenti

ROMA, 27 (per telefono)

Si ha da Londra la segnalazione di un notevole discorso pronunciato dal Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, sir Bolton Eures-Munsell, in occasione di una adunanza del partito conservatore britannico, tenutasi presso Worcester.

«Nel corso degli ultimi otto anni — ha detto l'Ammiraglio inglese — l'Italia ha aumentato le spese per gli armamenti del 9.50 per cento, gli Stati Uniti di più del 10 per cento, la Germania del 12 per cento, la Svizzera dell'80 per cento, la Francia del 100 per 100 e la Russia del 197 per cento».

Sabelli e Pond

ricevuti dal Duce

ROMA, 27

Il Capo del Governo ha ricevuto gli atlantici Cesare Sabelli e Giorgio Pond, intrattenendoli a cordiale colloquio.

FIRENZE, 21 (per telefono)

Si ha da Montepulciano che Cesare Sabelli, durante la visita alla sua città natale, interrogato circa i suoi propositi, ha assicurato che nel settembre prossimo effettuerà un nuovo volo da New York a Roma, e, dopo questa seconda prova, tenterà di battere il primato mondiale di volo senza scalo.

Le visite di S. E. Valle a Parigi

PARIGI, 27

S. E. il generale Valle, Sottosegretario di Stato italiano alla Aeronautica, si è recato stamane al centro di prova del materiale aeronautico a Villacoublay, accompagnato dai generali Pellegrini e Piccio. I visitatori hanno assistito ad una presentazione di prototipi attualmente in prova.

A mezzogiorno l'Ambasciatore d'Italia Pignatti, ha offerto una colazione, alla quale sono intervenuti il Ministro dell'Aria gen. Denain, il gen. Valfle e il suo seguito. Allo spumante, l'Ambasciatore d'Italia ha consegnato al Ministro Denain le insegne di gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Nel pomeriggio S. E. Valle ha continuato la visita degli stabilimenti per la fabbricazione di materiale aeronautico.

Stasera il Ministro gen. Denain ha offerto in onore di S. E. Valle un pranzo al quale sono intervenuti, oltre gli ufficiali aviatori italiani, i generali Tuslane e Houvemote, ed altre personalità.

Aumento di depositi

nelle casse di risparmio

ROMA, 27 (per telefono)

Alla data del 1. aprile scorso il credito totale dei depositanti alle casse postali di risparmio è risultato ammontante a 19.414.5 milioni di lire, contro 17.547.4 milioni alla stessa data dell'anno scorso, con un aumento quindi da un anno all'altro di 1867.1 milioni di lire.

Alla loro volta i depositi nelle casse di risparmio ordinarie ammontavano a 19.696.5 milioni, contro 18.846 milioni al 1. aprile dell'anno scorso, con un aumento quindi di 850.5 milioni di lire.

Per il mercato bozzoli

ROMA, 27

Nella sede della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura si è svolta, sotto la presidenza del commissario, una riunione per l'esame delle condizioni della produzione del mercato dei bozzoli. All'adunanza sono intervenuti i rappresentanti delle categorie sindacali, centrali e periferiche, dei lavoratori agricoli, particolarmente interessati a questo settore produttivo.

Nel corso dell'adunanza hanno formato oggetto di ampio ed attento esame le condizioni in cui si è svolto presentemente il mercato dei bozzoli e la necessità di decisioni, intese sopratutto a riequilibrare i vari interessi per un più sodisfacente risultato di carattere contingente e di più larga fiducia nell'avvenire. In proposito sono stati formulati voti tendenti a perequare i varii interessi della produzione e dell'industria serica nazionale ed a preparare le condizioni per una più opportuna azione di sostegno e di propaganda per la futura campagna bacologica.

La trasformazione agraria

del Tavoliere delle Puglie

ROMA, 27.

Si è riunita, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale, la giunta del Comitato consultivo del Sottosegretariato stesso, chiamata a pronunciarsi sulle direttive generali della trasformazione agraria del Tavoliere delle Puglie e sui conseguenti obblighi dei proprietari. Ha riferito l'ispettore generale agrario delle Puglie, illustrando il piano di trasformazione presentato dal Consorzio ed il parere espresso dagli organi locali dello Stato.

Dopo la discussione, alla quale hanno largamente partecipato gli onorevoli Razza, Muzzarini, Angelini, Pavoncelli, sono state unitamente approvate le direttive proposte, le quali per ora saranno dichiarate obbligatorie in una parte del vastissimo comprensorio, dove il compimento delle preliminari opere pubbliche consenta nei più prossimi anni la voluta trasformazione agraria.

Improvvise visite di S. E. Starace

ai Fasci delle Marche

FANO, 27.

E' qui giunto stamane alle ore 10, improvvisamente, il Segretario del Partito. Ha visitato gli uffici del Fascio, dove è subito giunto il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pesaro, e dove si è riunita una folla di Camicie nere, acclamanti al Duce ed al Fascismo. Il Segretario del P.N.F. ha pronunciato brevi parole, dichiarando di essere venuto a Fano per ordine del Duce.

Ha inoltre assicurato un contributo del Partito di lire 250 mila alla magnifica iniziativa della Federazione dei Fasci, già approvata dal Duce, per la costruzione in Fano di una borgata rurale con annesse duecento unità poderali, iniziativa che ha lo scopo di ricondurre alla terra la massa dei disoccupati e di combattere l'urbanesimo.

Il Vice Podestà, in assenza del Podestà, ha ringraziato a nome della cittadinanza di Fano per la generosa offerta.

L'on. Starace ha visitato quindi, col Prefetto, il Segretario Federale e le altre autorità sopraggiunte, le nuove palestre, l'Opera Balilla e l'edificio scolastico in costruzione, ovunque salutato con entusiasmo dalle maestranze. Lungo il percorso dalla sede del Fascio alle varie organizzazioni visitate, i fascisti e la popolazione hanno improvvisato, al canto degli inni, entusiastiche manifestazioni al Duce.

JESI, 27

Oggi, alle ore 12,30, è qui giunto inatteso il Segretario del Partito, che si è subito recato alla Casa del Fascio, ove successivamente sono convenute le autorità cittadine. S. E. Starace ha visitato dapprima i locali del Fascio di Combattimento e poi il Fascio Giovanile, la sede del Dopolavoro femminile, la sede del Comando della Milizia Volontaria, chiedendo a tutti i dirigenti informazioni sulla efficenza delle rispettive organizzazioni. Si è recato anche nel rione di S. Pietro, visitandone le più umili abitazioni e interessandosi particolarmente del risanamento del quartiere. Dopo una rapida sosta alle officine metallurgiche Guerri, ove le maestranze lo hanno accolto con fervide acclamazioni al Duce, il Segretario del Partito ha lasciato Jesi.

FABRIANO, 27

E' qui giunto improvvisamente il Segretario del Parttio, che ha ispezionato il Fascio, informandosi dell'andamento delle varie organizzazioni del Regime, dei lavori in corso e di altri problemi interessanti questo centro.

Sempre accompagnato dalle autorità politiche ed amministrative, si è recato a visitare le cartiere Miliani, ove, ricevuto dai dirigenti, ha visitato i principali stabilimenti, soffermandosi in particolar modo nei reparti per la fabbricazione e la confezione delle carte valori dello Stato.

Durante la permanenza nei reparti e all'uscita il Segretario del Partito è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte delle maestranze.

Dopo aver visitato la colonia elioterapica delle cartiere, ossequiato dalle autorità, S. E. Starace è partito per Roma.

Il Foglio d'ordini del Partito

ROMA, 27

Domani uscirà il Foglio d'ordini del P. N. F.

I corsi di turismo

ROMA, 27

La commissione tecnica del Consiglio centrale del turismo, incaricata di formulare i programmi dei corsi di turismo per gli aspiranti alle carriere di segretari di E.N.I.T. turistici regionali e provinciali, di stazioni di cura soggiorno e turismo, di pro loco nonchè alle funzioni di commissario di bordo, di addetti alle agenzie di viaggi, uffici di informazioni ecc. presentò a suo tempo a S. E. il Commissario per il turismo le proposte concrete per l'attuazione dell'iniziativa presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma.

S. E. Suvich ha preso gli opportuni accordi col competente ministero dell'Educazione Nazionale ed elaborò una convenzione con S. E. Acerbo, rettore del Regio Istituto Superiore, per l'impianto ed il funzionamento di alcuni insegnamenti, integrativi del corso di economia turistica già esistente da alcuni anni nel sud detto Istituto.

Per l'ammissione a corsi occorre un titolo di studio parificato alla licenza liceale. Il Ministero dell'Educazione Nazionale potrà anche consentire che, in mancanza del detto titolo il candidato si sottoponga ad un esame di ammissione. I corsi di turismo avranno per ora la durata di un anno e daranno luogo al rilascio di attestati preferenziali per l'assunzione di impieghi ed incarichi nel campo turistico.

Nessun spostamento

alla Biennale

VENEZIA, 27

La presidenza della Biennale comunica che le voci corse intorno a pretesi spostamenti o ritiri di opere contenute nei padiglioni della Esposizione sono destituite di qualsiasi fondamento.

Si chiede la revisione

del trattato del Trianon

LONDRA, 27.

Il «Times» pubblica una lettera, a firma di diciotto deputati, rappresentanti diversi partiti, nella quale si deplorano le recenti dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri francese a Bucarest ed ancora una volta si afferma la necessità che non soltanto per il bene dell'Ungheria ma per il bene di tutti i Paesi danubiani si proceda ad una opportuna revisione del trattato del Trianon.

Il capo dell'aviazione sovietica

alla parata aerea di Hendon

LONDRA, 27.

Fra i rappresentanti delle aviazioni militari estere che assisteranno all'annuale parata della Regia aeronautica, che si svolgerà sabato ad Hendon, vi sarà anche il comandante in capo dell'aviazione sovietica. Il Governo inglese e quello sovietico si sono accordati per la nomina di un addetto militare inglese a Mosca e di un addetto militare sovietico a Londra.

(Radio Stefani).

La delegazione germanica a Londra

LONDRA, 27

La delegazione germanica, venuta per negoziare intorno alla moratoria dei trasferimenti, è giunta a Londra. Sono incominciati alla tesoreria i colloqui.

L'accordo commerciale

anglo - francese

LONDRA, 27

Il trattato commerciale anglo-francese è stato firmato nel pomeriggio al Foreing Office ed entrerà in vigore il primo luglio.

LONDRA, 27

Commentando la situazione creatasi con l'approvazione da parte dei Comuni del progetto di legge con cui la Gran Bretagna intende di difendersi dalla decisione della «Raichsbank» di sospendere i pagamenti dei debiti all'estero la «Morning Post» scrive che il Governo inglese non riterrebbe che le condizioni economiche e finanziarie della Germania giustifichino la decretata sospensione dei pagamenti dovuti per i prossimi sei mesi ai possessori britannici dei titoli tedeschi. Anche il «Daily Herald» osserva che il tono della nota britannica non può non incoraggiare a un moderato ottimismo. In una breve nota editoriale lo stesso giornale si augura che la recente esperienza della rappresaglia commerciale franco-inglese, felicemente conclusa con il nuovo trattato commerciale firmato oggi, possa aiutare nei rapporti con la Germania la ricerca di una soluzione reciprocamente soddisfacente. Il giornale liberale «News Chronique» deplora che il Governo con la nuova legge si sia armato di poteri che non gli sono dovuti per intervenire nelle questioni commerciali in genere. Poteri tanto meno giustificabili per la Germania in quanto la bilancia commerciale britannica è ad essa sfavorevole.

PARIGI, 27.

Il testo del trattato di commercio franco-britannico, che è stato firmato questo pomeriggio al Foreign Office dal sig. Rulcimann, presidente del Board Of Trade, e dal sig. Corvin, Ambasciatore francese, sarà reso pubblico domani sera, simultaneamente a Parigi e a Londra.

La nota britannica all'America

sui debiti di guerra

LONDRA, 27

La nota britannica agli Stati Uniti sui debiti di guerra, telegrafata oggi a Washington, ripete il desiderio del Governo britannico di negoziare un accordo permanente ed accenna al suggerimento americano dei pagamenti in natura. Il testo sarà pubblicato domani.

28 giugno 1914

Serajevo

Il 28 Giugno 1914 alle ore 11 del mattino l'Arciduca ereditario d'Austria - Ungheria Francesco Ferdinando d'Este e l'Arciduchessa sua moglie — contessa Sofia Chotef — cadevano a Serajevo sotto i colpi della rivoltella del giovane Prinzip.

* * *

A voler esaminare a vent'anni di distanza — anche per sommi capi — gli avvenimenti che precedettero e seguirono l'eccidio della coppia Arciducale, non possono sfuggire le prove del disfacimento profondo in cui versava l'impero degli Absburgo, un tempo così forte per gagliardia di popoli e che aveva avuto una ragione d'essere tanto necessaria da durare parecchi secoli anche dopo che il suo compito storico era finito.

Sotto l'appariscente grandezza s'annidavano i germi della rovina. Nato come estremo baluardo a difesa dell'occidente contro la pressione turca, fiaccata la tracotanza dei Califfi, nel susseguente periodo di pace e prosperità i popoli dell'impero volsero le loro forze a sopraffarsi e l'equilibrio del complesso organismo rimase profondamente turbato.

Dal «diploma d'ottobre» al «compromesso con l'Ungheria», dal «compromesso del 1867» alla «Costituzione di dicembre», dall'«era di Taaffe» al «suffragio universale» l'urto delle nazionalità si inasprisce: Anzi il suffragio universale rappresenta l'ultimo tentativo per piegare le grandi correnti nazionali e disperdere la pressione molesta delle nuove ideologie.

Da allora cessa il periodo dinamico dello Stato e si viene attuando quella politica di compromesso, di equivoco, di procrastinazione che — in ultima analisi — non è che lo sforzo conservatore di uno stato che non vuol morire. Ma tutto concorre a rendere inevitabile la conclusione.

Lo stesso vecchio monarca era così consapevole del pericolo, da bandire ogni idea di riforma o di rifacimento per non far rovinare l'edificio che ormai reggeva per sola forza d'inerzia e il crollo della monarchia non è se non lo epilogo del dramma etnico dello Stato per l'azione di principi superiori di giustizia nazionale.

Francesco Ferdinando si trova nella disperata condizione del medico che deve curare un male insanabile.

Vede giusto e forse semplicemente perchè vede questo non ha che nemici. Lo zar Nicola lo tratta con diffidenza, Guglielmo II lo ammonisce «di non far troppo rumore con la spada tedesca»; al blocco franco-russo s'è negli ultimi anni fatalmente evoluta anche l'Inghilterra e dopo gli accordi italo-francesi del 1901 le stesse basi della Triplice sono fortemente scosse. L'Arciduca dichiarerà più tardi — facendo buon viso a cattiva sorte — che «l'Italia è padronissima di fare un giro di valtzer fuori dell'alleanza», ma in realtà tutti sentivano che c'era qualcosa di mutato.

Ostile al partito di Corte, inviso allo Stato Maggiore, nemico degli uomini politici al potere, odiato dai sudditi, solitario, duro, arcigno, il principe ha il triste dono di essere antipatico e dovunque tocca con la mano, fa gemere qualcuno.

Allorchè esamina il progetto di mutare la costituzione della monarchia da dualista in trialista, con l'inclusione di un terzo stato slavo, si trova contro gli stessi slavi; quando messo in disparte il concetto trialistico, passa a studiare la possibilità di uno Stato federale, non appena il progetto è risaputo dai popoli trova una accoglienza così glaciale che lo costringe all'abbandono di ogni idea presente e futura di riforma.

Il male è tanto profondo che solamente un Cesare o un Alessandro avrebbero forse potuto ricongiungere ancora le disperse maglie della rete, ma l'Arciduca è insufficiente al compito tremendo e soccombe.

La storia abbonda di queste espiazioni a scadenza ritardata.

Fatalità — dirà qualcuno — caso, giuoco beffardo del destino. No. Formidabile saldo di conti accumulatisi nei secoli, suprema legge d'equilibrio e di compenso, nemesi storica, quella stessa che condusse l'ultimo dei Capetingi alla Torre del Tempio, dove Giacomo di Molay, cinque secoli avanti, aveva sofferto l'ultima tortura e che trascinò Nicola Romanoff nella tragica fattoria di Echatherinenburg.

* * *

Una inaudita serie di errori che non ha altro riscontro nella storia, conduce il principe — vittima predestinata — al triste fato di Serajevo.

Il primo errore è nella scelta del luogo e del tempo in cui le manovre devono compiersi ed alle quali dovrà assistere l'Arciduca Ereditario.

Campo la Bosnia - Erzegovina, ancora fremente per il colpo di mano del conte Achrenthal ed epicentro dell'irredentismo serbo. Proprio in quegli anni la Serbia s'era accresciuta smisuratamente in potenza e in orgoglio per un seguito di battaglie fortunate contro i bulgari e non a caso la sera della vittoria serba di Kumanovo — che comprometteva gravemente la marcia dell'impero danubiano verso Salonicco — lo addetto militare inglese aveva esclamato: «qui suonano le campane a morto dell'Austria».

Se un grave errore fu la scelta del terreno, più grave ancora fu il voler far coincidere la chiusura delle manovre di Zarcin col giorno anniversario della battaglia di Kossovo epopea nazionale slava e tradizione dell'antica grandezza, mantenuta viva attraverso le generazioni dai canti popolari dei «guzlari».

La Bosnia, l'Erzegovina e la Serbia fremono per l'affronto; l'odio inasprito sobbolle, trapelano sintomi di una vasta congiura e qualche timido consiglio parte per Vienna. Ma nessuno se ne preoccupa. L'ordine che è stato impartito nel gennaio del 1914 resta e alla noncuranza dell'autorità politica, all'insipienza di quella militare si penserà solo a tragedia avvenuta.

* * *

Alle ore 11 antimeridiane del 28 giugno 1914, il corteo arciducale attraversa le vie di Serajevo. Due ali di popolo freddo ostile ne siepano le strade; la polizia è assente. L'Ambasciatore serbo a Vienna, Jovanovic, aveva bensì avvertito nei primi del mese il ministro Bilinski che il viaggio dell'Arciduca nella Bosnia non era consigliabile; «qualche soldato croato — aveva soggiunto — potrebbe mettere per isbaglio una cartuccia a pallottola nel fucile in luogo di una a salve», ma Bilinski è beneviso a Schönbrunn e non vuole noie. Per di più è ottimista. Ritiene gli slavi affezionati alla monarchia, tace quindi l'avvertimento e si limita a chiedere a Budapest 50 guardie. La Capitale magiara risponde che non può, così che nel giorno dell'eccidio non vi sono a Serajevo che cinque poliziotti in più del normale.

Il corteo sta per arrivare al municipio quando Cabrinovic lancia il suo ordigno. La bomba frulla sull'imperiale dell'automobile, scoppia e ferisce il colonnello Merizzi.

Il ricevimento al palazzo di città si compie in una atmosfera angosciosa. Il borgomastro livido porge al principe con voce malferma il saluto della Bosnia fedele e devota; un alone di tragedia opprime i cuori e un oscuro presagio di morte attanaglia l'animo di Francesco Ferdinando, che non si illude.

«Ho il presentimento — dice — che ci sarà un altro attentato».

Poi la sua natura beffarda prevale: «scommettiamo che questo brav'uomo avrà per castigo una medaglia? Conosco gli usi austriaci». Vuole recarsi a visitare il ferito all'ospedale e qualcuno suggerisce al generale Potiorek di far sgombrare le strade dalla folla che le assiepa e di stendere un cordone di truppa a protezione della persona dell'Arciduca. «La truppa è in uniforme da campagna — risponde il generale Potiorek — non si può».

Così il corteo arciducale ritorna per le vie della città senza scorta. Per uno strano malinteso anche la vettura che precedeva quella del principe sbaglia strada e l'automobile di Francesco Ferdinando rimane isolata. Incerta sul percorso da seguire rallenta, quasi si ferma, poi riprende.

Il momento è propizio per i congiurati. La folla lo intuisce e serra le file muta silenziosa a difesa di chi compirà la grande vendetta. L'imminenza del pericolo disorienta Potiorek, cui è particolarmente affidata la vita dell'Arciduca, indugia nelle decisioni, infine dà l'ordine di accelerare. Ma è troppo tardi. Lo studente Prinzip ha già preso la mira e spara.

I colpi della rivoltella crepitano sinistri; il Principe si porta una mano al petto e volge il capo verso la Consorte che sbiancata in viso lo guarda smarrita. Le sussurra qualche parola all'orecchio; l'Arciduchessa sorride dolorosa e lievemente declina la testa sulla spalla di lui.

La vettura passa rapida per le vie deserte, ma quando arriva a destinazione, la coppia arciducale ha già compiuto il suo fato di sventura.

* * *

L'eccidio di Serajevo segna la fine della Casa d'Absburgo, lo smembramento e la caduta dell'impero austro - ungarico, l'inizio della guerra del mondo.

La tremenda notizia apporta nelle Cancellerie europee una ventata di tragedia.

Potrà lo stato danubiano, privo di forza propria, risolvere le antitesi nazionali o non piuttosto butterà la spada sulla bilancia e lancierà la sfida? Dietro ai serbi sta la Russia — protettrice naturale dei popoli slavi —, dietro l'Austria vigila la Germania insonne che — sotto lo smisurato orgoglio di razza ingigantito all'impossibile dopo le vittorie totali di Sadowa e di Sedan — nascondeva i germi di quella fatale debolezza militare che faceva dire a De Courcel ancora nel 1906 «Quando si è conosciuta come me, la Germania di Bismark e la si paragona a questa d'oggi, lo indebolimento della sua potenza e del suo prestigio sono evidenti. Se Dio v'accorda — signor Paleologue — una vecchiaia normale, per esempio una ventina di anni, vedrete infallibilmente la restituzione dell'Alsazia e della Lorena alla Francia».

Bagliori di guerra incombono sull'Europa. Una forza maggiore disperde implacabilmente ogni tentativo per salvare la pace e quella stessa inettitudine degli uomini politici al potere che ha condotto con tanta costanza gli arciduchi alla morte, guida l'impero verso la sua ultima rovina.

Gli è, come ammonisce il nostro sommo Macchiavelli, inesauribile fonte di sapere e di saggezza che «spesso non esserci altra ragione di decadimento delle cose, se non che esse, per il passare del tempo, sono giunte al compatibile termine di perfezione e quindi declinano e poi muoiono».

PECILE

Il viaggio balcanico di Barthou

“Una politica che sta per condurci ai giorni angosciosi del 1914„

PARIGI, 27.

La stampa nazionalista, seguita dalla maggior parte dei giornali francesi, continua a commentare con sostenutata soddisfazione i colloqui politici che Barthou ha avuto a Bucarest e a Belgrado, ma dal coro degli elogi salgono anche altre voci che vanno segnalate, se non altro perchè costituiscono un indice di interessanti reazioni.

Il noto «leader» del Francismo, Marcel Bucard, lancia un grido di allarme contro la politica di provocazione di Barthou, ed in un articolo pubblicato dall'organo ufficiale del Francismo esprime il timore che la politica dei blocchi perseguita dal Quai d'Orsay possa portare a breve scadenza a turbamenti internazionali.

— Due blocchi di Potenze — dice lo scrittore — tengono a schierarsi l'uno contro l'altro, sotto lo sguardo interessato dell'Inghilterra, due blocchi di cui, da un momento all'altro, potrà scaturire la scintilla che metterà fuoco all'Europa. Bando a tutta la rettorica ufficiale: la politica di Barthou sta per ricondurci ai giorni angosciosi del 1914, e la guerra ne è la conseguenza naturale.

Lo scrittore ricorda quindi le responsabilità che la Francia si assunse prima del 1914 perseguendo una politica di accerchiamento che contribuì non poco a provocare la conflagrazione mondiale, e deplora che gli ex combattenti francesi non abbiano saputo trarre dal conflitto i necessari insegnamenti.

— Nel nostro Paese — dice Bucardo — i combattenti, che avevano giurato di cambiare tutto al loro ritorno, non hanno cambiato un bel nulla. Dopo aver fatto il loro dovere di soldati al servizio della Patria, essi tornarono ad essere ciò che erano stati prima della guerra: politicanti da villaggio, elettori buoni soltanto a mandare alla Camera dei deputati. Mal guidati e spesso traditi, non seppero nè vollero intervenire nella guida degli affari politici con la forza morale, eroica e disinteressata che rappresentavano.

Misure d'ordine a Bucarest

per il passaggio di Barthou

BUDAPEST, 27

Il Ministro degli Esteri francese Barthou, proveniente da Belgrado, ha transitato stamane per Budapest. La polizia aveva preso larghe misure per prevenire eventuali dimostrazioni. La stazione ed i suoi dintorni erano occupati da forti contingenti di truppa. All'ingresso del treno nella stazione, la polizia ha fatto distendere cordoni ai lati del vagone di Barthou. Pattuglie di polizia circolavano anche nelle vie che conducono alla stazione. Alla stazione, oltre ai rappresentanti della Francia a Budapest si sono recati anche molti giornalisti, tuttavia Barthou, durante tutta la fermata del treno, protrattasi per un'ora e mezza, non è uscito dalla vettura e non ha voluto ricevere alcuno. Il passaggio di Barthou si è effettuato senza incidenti.

Il transito per Vienna

VIENNA, 27.

Nel suo viaggio di ritorno da Belgrado il Ministro degli Esteri francese Barthou è passato quest'oggi con l'espresso di Ahrlberg per Vienna. E' stato salutato, durante la sua permanenza alla stazione della Westbahn, a nome del Cancelliere Dollfuss, dal capo del protocollo consigliere di Legazione Blaas.

La pacificazione

tra lo Yemen e i saudiani

HODEIDA, 27.

Avendo lo Yemen adempiuto a tutte le condizioni stabilite da Ibn Saud, le truppe dell'Arabia Saudi stanno per essere ritirate dai distretti dello Yemen che avevano occupati e i prigionieri yemeniti saranno subito rimessi in libertà. (Radio Stefani).

Conflitti in Birmania

SIMLA, 27

Il Kashgar e virtualmente tutta la parte meridionale del Sikiang, sino alla frontiera fra il Cachemir e l'Afganistan, sono ora sotto il controllo dei tungani, che sono aiutati da uomini delle tribù turcomanne e sono diretti, si dice, da ufficiali e denaro sovietici.

L'elemento turcomanno del Sikiang meridionale sarebbe ora favorevole al ritorno del regime cinese a condizione che la influenza sovietica sia esclusa. Si annuncia anche che conflitti sono avvenuti sulla frontiera fra la Birmania e la Cina, dovuti all'avanzata di un capo locale del angyung dentro il territorio in contestazione. Fra i cinesi si sono avuti parecchi morti e feriti; nessuno fra la polizia militare della Birmania. (Radio Stefani).

Nave e aeroplani sospetti

sulle coste norvegesi

OSLO, 26

E' stata scorta ieri sera ad Haujesund una nave da guerra di nazionalità sconosciuta entrare nel fiordo di Boemmel e ripartire due ore dopo. Dovunque si dice pure che due aeroplani di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato Karmoey ad altissima quota, scomparendo poi verso il mare.

Si annunzia d'altra parte che ieri sera si sono uditi dei colpi di cannone pesanti che provenivano dal mare.

La salma di Mario Costa

inumata a Taranto

TARANTO, 27.

E' giunta oggi da Montecarlo la salma di Mario Costa, che è stata inumata nella tomba monumentale espressamente costruita in cimitero dal comune di Taranto che diede i natali all'autore de «L'histoire d'un Pierrot». Compiuta solennemente la celebrazione del rito funebre nella cattedrale, si è formato il corteo, cui hanno partecipato i fratelli e il figlio dell'estinto, e rappresentanze del Comune, le autorità politiche, civili e militari e una numerosa folla di cittadini. Sul feretro era la sola corona del figlio. Lungo il percorso la banda della Regia Marina ha intonato la marcia funebre inedita composta nel 1885 dallo stesso Mario Costa, che la dedicò a sè stesso. Dopo l'appello fascista, fatto dal Segretario Federale in piazza Fontana, il feretro ha proseguito per il cimitero, seguito dagli amici.

Sciagura aviatoria a Gorizia

ROMA, 27

Il giorno 26 corrente un apparecchio da caccia dell'Aeroporto di Gorizia, pilotato dal tenente Umberto Zappalà, durante una normale esercitazione di volo, per cause non ancora precisate cadeva dalla quota di 200 metri, precipitando al suolo. Il pilota non avendo potuto fare uso del paracadute è deceduto.

Grave sciagura automobilistica

Generoso altruismo di Giovani fascisti

AOSTA, 27

Oggi, dopo Saint Oyen, a causa della rottura dello sterzo, una macchina pilotata da Benedetto Matteoda sbandava e precipitava in fondo ad un burrone da oltre trecento metri, incendiandosi. Alcuni Giovani fascisti, che si trovavano sull'autocorriera, riusciti a saltare fuori della macchina, giacevano disseminati lungo la scarpata. Uno di essi, Natalino Giacoma, comandante del Fascio Giovanile di Cintano, decedeva per la frattura della base cranica.

Il Giovane fascista Giuseppe Zana, rimasto gravemente ferito, con stoica fermezza ricusava i soccorsi del medico, invitandolo a scendere per soccorrere i camerati proiettati più sotto. I feriti sono stati trasportati all'ospedale. La salma, trasportata al dopolavoro, dove è stata approntata una camera ardente, è vegliata da Giovani fascisti, alpini, avieri e militi.

Si sono recati a visitarla il Prefetto, il Segretario Federale e tutte le altre autorità. Anche i feriti sono stati visitati all'ospedale, dove sono stati trasportati.

La pagina di generoso altruismo nei Giovani fascisti ha vivamente commosso la popolazione, che tributerà alla salma di Natalino Giacoma solenni onoranze.

CRONACHE SPORTIVE

Carnera è uscito

dalla clinica

NEW YORK, 27

Primo Carnera ha lasciato la clinica in ottime condizioni. Nei prossimi giorni si recherà in una stazione climatica per completare la convalescenza.

I medici hanno confermato che il suo piede sarà ritornato del tutto normale, permettendogli la ripresa della sua attività sportiva, per la metà di agosto.

Carnera ha dichiarato che tanto Mac Baer quanto il suo procuratore sportivo hanno accettato l'incontro di rivincita.

Udinese-Piacenza

La squadra bianco nera riprenderà domenica il campo per le partite di qualificazione, affrontando, nella partita di ritorno, la forte compagine di Piacenza, che riuscì, sul proprio campo, a piegarla.

L'incontro si preannuncia molto interessante, non solo per il valore della squadra ospite, ma anche perchè l'Udinese, nella ultima partita disputata a Parma, ha dimostrato di essersi riportata alla altezza dei periodi più felici.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 38 del 26 - 6 - 1934

COPPA TORO e CAMPIONATO RAGAZZI. — In base alle risultanze dei documenti a mani del Comitato si omologano le seguenti gare dispute domenica 24 giugno:

Coppa Toro. — Edera - Pozzuolo 1 a 1; Corno di Rosazzo - Remanzacco 1 a 3; Cormor - Allievi Udinese 0 a 1; Nogaredo - Basiliano 3 a 1; Passons - Campoformido 3 a 6; Giovinezza - Pro Feletto 3 a 1.

Campionato Ragazzi. — Audace - Pulcini San Rocco 2 a 4; Studenti - Giuce 4 a 1; Martignacco - Pro Villalta 0 a 0; Giovinezza - Pozzuolo 1 a 0; Vittoria - Cussignacco - Aquila Nera 2 a 1; Moderna - Azzurra 8 a 0; Nogaredo - Caporiacco 4 a 2; Sabaudia - Savoia 4 a 0; Littoria - Meazza 1 a 1; Molinis - Treppo 2 a 0; Pitto Sportiva - Alpina 2 a 0; Ardita - Audace 4 a 1.

Si soprassiede alle omologazioni delle partite Stella Cormor - Pontinia e Lucania - Passons mancando il rapporto arbitrale.

Punizioni. — In base ai rapporti arbitrali si applicano i seguenti provvedimenti disciplinari nei confronti di giocatori:

Squalifica per una domenica effettiva di gara: Zannini Giuseppe (Meazza di Tarcento); Pontoni Novello (Pulcini San Rocco); Fasiolo Luigi (Pulcini San Rocco); Covoni Giuliano (Giuce); Bacchetti Giuseppe (Campoformido); Berton Luigi (Passons).

Il giocatore Gallotto Alfredo degli «Studenti» è squalificato per una partita per bestemmie in campo.

Ammonizioni: Valusso Aldo (Martignacco); Monticolo Adolfo (Pozzuolo); Papparotti Mario (Cussignacco); Vidussi Giuseppe e Bevilacqua (Aquila Nera).

Il giocatore Obuel Giovanni (Audace) è ammonito per non aver fatto il prescritto saluto al termine della partita.

Gara Caporiacco - Pro Villalta del 10. 6. 1934. — Reclamo Pro Villalta. Accertata la posizione irregolare del giocatore Zuttion Renato, che ha partecipato alla partita a margine sotto falso nome, si accoglie il reclamo del Pro Villalta e si omologa la partita come segue: Pro Villalta - Caporiacco 2 a 0.

Gara Nogaredo - Martignacco. (Campionato Ragazzi). — Il Comitato preso in esame il reclamo inoltrato dall'O.N.D. Martignacco ed accertato che il giocatore Del Fabbro Angelo Celso ha partecipato alla partita sotto falso nome, accoglie il reclamo stesso ed omologa la gara come segue:

Martignacco - Nogaredo 2 a 0.

I giocatori Zuttion Renato (Caporiacco) e del Fabbro Angelo Celso (Nogaredo) sono sospesi sino a termine della stagione sportiva in corso.

Partite di recupero che avranno svolgimento venerdì 29 giugno: (festività di S. Pietro):

COPPA TORO. — Allievi Udinese - Remanzacco (Campo Moretti) ore 17; Corno di Rosazzo - Cormor, ore 16,30.

CAMPIONATO RAGAZZI. — Audace - San Rocco (campo Moretti, ore 15,30); Ardita - Alpina (Tarcento, ore 13,30); Pitto - Audace (Tarcento, ore 15); Littoria - Treppo (Tarcento, ore 16,30); Meazza - Molinis (Tarcento, ore 17,30).

Partite di domenica 1 luglio.

COPPA TORO. — Passons - Martignacco, ore 16,30; Campoformido - Basiliano, ore 16,30; Pozzuolo - Pro Feletto, ore 16,30; Remanzacco - Cormor, ore 16,30.

Le partite Giovinezza - Edera e Allievi Udinese - Corno di Rosazzo sono rinviate ad epoca da destinarsi.

CAMPIONATO RAGAZZI. — Passons - Pontinia (campo Passons ore 15); Stella Cormor - Lucania (campo Campoformido, ore 15); Studenti - Pozzuolo (campo II Gruppo Rionale ore 14,30); Giuce - Giovinezza (campo II Gr. Rionale, ore 18); Martignacco - Nogaredo (campo Martignacco, ore 16); Caporiacco - Pro Villalta (campo Caporiacco, ore 16); Vittoria Sabaudia - Moderna, (campo Cussignacco ore 14); Aquila nera - Azzurra (campo Cussignacco ore 15); Sabaudia - Audace (campo Cussignacco ore 16); Savoia - Pulcini S. Rocco (campo Cussignacco ore 17); Littoria - Molinis (campo Tarcento, ore 14); Treppo - Meazza (campo Tarcento, ore 15); Pitto - Ardita (campo Tarcento ore 16); Alpina - Audace (campo Tarcento, ore 17).

Il Presidente: G. CECCOTTI

Comitato di Pordenone

(Comunicato del 26 giugno XII)

Coppa Arturo Salvato — Per favorire la richiesta di alcune Società partecipanti l'inizio del Torneo a margine segnato viene rimandato a data da destinarsi e non oltre la metà del mese p. v. Le Società ritardatarie che intendessero ancora iscriversi, sono pregate di farlo sollecitamente nelle modalità di cui i precedenti comunicati.

Torneo Ragazzi. — Preso atto dell'avvenuta iscrizione di alcune Società al Torneo ragazzi, si viene nella determinazione di iniziare il campionato con domenica 8 luglio p. v. Così tutte le altre Società che intendono partecipare possono inviare la loro adesione entro martedì p. v. tenendo presente che l'iscrizione e la partecipazione al torneo stesso non comporta nessuna spesa. Il termine massimo di età per i giocatori di tale torneo è fissato per quelli nati nel 1917.

Il Presidente
cav. Matteo de Valenzuela

La rappresentanza ciclistica friulana

alla “Coppa Italia„

Anche quest'anno, come in tutte le precedenti edizioni, la eliminatoria friulana per la gara ciclistica nazionale a squadre per la Coppa Italia è stata vinta dal C. C. «Li Stefanutti» di San Vito al Tagliamento. La detta squadra avrà pertanto l'onore di rappresentare il Friuli alla più importante eliminatoria veneta che avr. svolgimento domenica 1. luglio a Vicenza.

L'eliminatoria friulana effettuatasi la scorsa domenica in quel di Valvasone, non ha fornito sorprese, avendo vinto la squadra pronosticata sin dalla vigilia ed indubbiamente più forte, perchè formata da un lotto di atleti di indiscutibile valore, non ostante che per un complesso di ragioni principale di tutti quella dello spostamento della data già fissata dal calendario ciclistico, non si sia presentata nella sua piena efficienza, per una incompleta preparazione. Peccato che nella detta eliminatoria provinciale abbia mancato la rappresentanza udinese, la quale per il valore di qualche suo componente avrebbe potuto se non aspirare alla vittoria, rendere almeno più dura la vittoria stessa al C. C. Stefanutti. La prima squadra del Sandanielese ha fornito una prima parte di gara brillantissimo e ha contribuito ad interessare la manifestazione, anche perchè al secondo giro la squadra dello Stefanuti si era trovata ritardata da una foratura. Questa squadra però sebbene magistralmente guidata dal valoroso Vacchiani, in forma smagliante, è venuta a mancare alla distanza per le immaturità di qualche suo componente per tale genere di gara.

La squadra del Cantiere di Monfalcone capitanata dall'ottimo Dozzi è apparsa una degna rappresentante del ciclismo della Venezia Giulia. Si è dimostrata discretamente preparata ed ha fatto una gara molto ammirata per la sua regolarità. Se non fosse stata costretta ad abbandonare per una foratura l'anziano ma sempre ottimo Poian, il suo distacco dai vincitori sarebbe stato meno sensibile.

La media oraria di km. 37,240 sui 94 km. di gara ottenuta dalla squadra vincitrice deve ritenersi ottima quando si tenga presente le condizioni stradali in qualche punto pessime e le difficoltà del percorso tutto curve, alcune delle quali pericolosissime. Dove inoltre computarsi una foratura ed un salto di catena, che hanno fatto perdere alla squadra vincente oltre due minuti.

Alla gara di Vicenza lo Stefanutti dovrebbe presentarsi migliore, sia come formazione che come preparazione, potendo disporre anche del corridore Centis, già esperto per tale genere di gare, avendo disputato ben altre due eliminatorie regionali. Non si è ancora in grado di poter annunciare la formazione di Vicenza, essendo che un malaugurato incidente od una indisposizione potrebbe all'ultimo momento escludere dalla squadra anche il migliore. La squadra però avrà per attori i seguenti suoi corridori, che attualmente devono considerarsi i più quotati: Gardonio Gastone, Corrado Bernava, Antonio Centis, Carino Boemo e Giovanni Feruglio. Circa le possibilità della squadra del C.C. L. Stefanutti alla eliminatoria regionale, è molto difficile pronunciarsi. Troppi elementi e circostanze occorrerebbe conoscere per una sicura indagine.

Dalle notizie finora pervenuteci e dalle prove fin d'ora fatte da molti partecipanti a detta competizione si può senz'altro ritenere che il suo compito si presenta molto difficile. Per quanto questo anno il Vicenza, vincitore della finale 1933 non si presenti molto minaccioso, essendogli venuti a mancare i suoi migliori atleti, Morbiato, Zaramella e Censi, vi sono numerose altre Società che sono in grado di presentare compagini capaci di vincere, fra le quali emergono sopratutte il Bassano, il Padova, il Treviso e lo Schio. Il Bassano vincitore della precedente edizione, se sarà composto da tutti i suoi migliori e se la forma di essi sarà perfetta, deve essere considerato il più forte.

Il Padova, sebbene composto da giovani, deve pure considerarsi in grado di poter vincere. Così pure il Treviso rinforzato questo anno con l'olimpionico Zaramella in ottima forma e da altri elementi reduci dal servizio militare. La squadra di Schio dovrebbe ritenersi un po' inferiore alle dette tre, pur possedendo un duo (Morbiatto e Sberzè) capace di grandi cose, e ciò per avere esso gli altri componenti alquanto al di sotto di valore. Non si deve infine trascurare qualche altro sodalizio e specialmente il Verona, capaci di fornire delle sorprese.

Di fronte a tali formidabili forze come sarà comportarsi il C. C. Stefanutti?

L'esperienza delle precedenti edizioni ci può fornire qualche elemento di confronto che se non ha un valore assoluto, servirà notevolmente di aiuto.

L'anno decorso la squadra dello Stefanutti finiva la eliminatoria di Vicenza piazzandosi al III posto a meno di 3' dalla vincente ed a pochi secondi dal Vicenza e precedendo di oltre un minuto il Padova che finiva al quarto posto. Il Treviso non finiva la gara, addimostrandosi impreparato. Il Bassano pur mancante del pregioso componente Costantini, non dovrebbe quest'anno trovarsi con una squadra inferiore, avendo materiale di prim'ordine da rimpiazzarvi e pertanto riteniamo detta squadra sullo stesso livello. Il Padova, che, come si disse, finì dopo lo Stefanutti, dovrebbe presentarsi quest'anno notevolmente migliorato, pur conservando almeno due degli uomini dell'anno precedente, trattandosi di squadra composta di giovanissimi e quindi soggetti a progresso.

Col Treviso non abbiamo confronti e così con le altre squadre che possono serbare delle incognite. Se lo Stefanutti si dovesse presentare della forza dell'anno precedente, dovrebbe senz'altro ritenersi battuto dal Bassano e forse anche dal Padova e dal Treviso.

Vediamo ora di poter valutare la squadra friulana.

Potrà essa ritenersi superiore od inferiore a quella della edizione immediatamente precedente?

Nel 1933 essa era composta dei giovanissimi Centis e Bernava (non ancora diciannovenni), da Piano e Genero. Quella del 1934 con tutta probabilità sarà pure formata dal duo Centis e Bernava, entrambi migliorati, specialmente il Bernava, da Gardonio pure in ottimo grado di forma, e dal quarto che sarà scelto nel duo Boemo - Feruglio. Considerando il duo Centis - Bernava, migliorato, riteniamo il rimanente della squadra migliore del duo Piano - Genero, non ostante che questo rappresentasse un reale valore ed abbia grandemente concorso alla efficienza della intera squadra. In conclusione lo Stefanutti dovrebbe ritenersi questo anno sensibilmente più forte anche se la media ottenuta nella eliminatoria friulana di domenica scorsa, sia stata inferiore a quella degli anni precedenti, e dovrebbe pertanto avere probabilità di vittoria nella eliminatoria vicentina almeno pari a quelle del Bassano, Padova e Treviso.

Resterà a vedersi poi il grado di preparazione di ciascuna squadra, le condizioni di ambiente ed il clima che possono influire sui singoli componenti, nonchè infine sulla fortuna.

Ad ogni modo confidiamo che lo Stefanutti, anche se non vincente, saprà degnamente rappresentare a Vicenza il ciclismo friulano.

Z.

Una gara per aspiranti a Buia

San Floreano, l'industre frazione della sportivissima Buia, in occasione della sagra annuale sta organizzando per domenica 1 luglio una gara ciclistica, riservata alla categoria aspiranti, sotto gli auspici del florentissimo Club Ciclistico Sandanielese che in questo scorcio di stagione non conosce soste.

La manifestazione si svolgerà sul circuito S. Floreano, Campo, Osoppo, Rivoli, Tomba, S. Floreano, km. 13, circuito che verrà ripetuto per due volte fino a raggiungere un totale di 26 km.

L'ottimo fondo stradale del percorso e l'impeccabile servizio di segnalazione ai bivi, faranno sì che la gara si svolga nella massima regolarità e che i corridori spingano al massimo fino a raggiungere tempi da record.

I piccoli «Diavoletti» del Club rosso scudato scenderanno al completo, mentre è annunciata la presenza di tutte le speranze dei Sodalizi della provincia, dei baldi rappresentanti del Gruppo Sportivo Cantieri di Monfalcone, e dei tenaci ragazzi appartenenti all'U. C. Trevigiani ed al V.C.C. Veneziano, che già altre volte sono scesi nelle competizioni organizzate nella nostra provincia, cogliendo sempre delle notevoli affermazioni.

Il ritrovo è fissato per le ore 14 a San Floreano di Buia, e la partenza è stata stabilita per le ore 15.

Premi in oggetti di equipaggiamento e medaglie fino al 5.o classificato.

Commissario di gara il vice commissario provinciale della F. C. I. Mario Panseri.

Campionato friulano a squadre

Organizzata dal solerte V. C. Valvasone con la collaborazione del Dopolavoro locale, domani 29 c. m. sarà disputata la gara riservata alla categoria allievi a squadre di quattro uomini a cronometro su un percorso di km. sessanta.

I valenti dirigenti con alla testa l'instancabile Luigi Manlago ed il sig. Ernesto Veronese lavorano attivamente affinchè questa importantissima gara riesca in modo meraviglioso.

Detta gara è per la prima volta che viene svolta in Friuli per la categoria Allievi e ne siamo sicuri della ottima riuscita.

La Società organizzatrice ha messo in palio ricchi premi.

Il ritrovo viene fissato presso il caffè del signor Agosti in Valvasone per le ore 13 del giorno 29 corrente mese e la partenza alle ore 14 precise.

Una corsa a Bicinicco

Venerdì 29 corrente nella occasione della festa di S. Pietro, patrono del paese, si terrà una corsa ciclistica riservata ai giovani fascisti e dopolavoristi non federati.

La corsa sarà effettuata sul percorso di Bicinicco, Cuccana, Gris da ripetersi dieci volte per un totale di km. 50.

Saranno in palio ricchi premi in denaro.

Le iscrizioni che si ricevono a Bicinicco presso il signor Aldo Di Bernardo, si chiuderanno mezz'ora prima della partenza che sarà data alle ore 17.

BOCCE

Gran premio “Spilimbergo„

Domani, venerdì 29 corrente, alle ore 14 precise, avrà inizio in Spilimbergo il grande torneo a coppie indetto da quel Dopolavoro.

Parecchi giocatori udinesi e goriziani hanno assicurata la loro partecipazione.

Sono in palio ricchi premi ed una bellissima coppa di spettanza esclusiva dei giuocatori vincenti.

Il rag. Guardiero del Dopolavoro provinciale sarà presente in campo ed assumerà la dirigenza tecnica e disciplinare della gara.

Vige integralmente il regolamento della Bocciofila Udinese.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

Chiusura del corso di taglio e confezione

Ieri, alla presenza del Segretario del Fascio cav. de Valenzuela, della Segretaria del Fascio Femminile signorina Cristina Marino Alliata e di una Commissione esaminatrice si è chiuso alla Casa del Fascio il corso di taglio e confezione abiti femminili.

Il corso ebbe inizio il giorno 15 marzo con 14 allieve iscritte che hanno frequentato con passione e buona volontà dando prova di aver appreso il taglio e la confezione in modo veramente perfetto, come lo hanno dimostrato i molti modelli presentati sia per donna che per bambini. E' stato da tutti ammirata la splendida esposizione e la perfetta ed accurata raccolta degli albums di disegno e appunti che dovranno poi servire di guida alle brave allieve.

Alla fine il Segretario del Fascio di Combattimento e la Segretaria del Fascio Femminile con parole di plauso hanno rilasciato loro un attestato con il voto di merito, ed hanno in particolar maniera rivolto parole di ammirazione alla brava insegnante signorina Elsa Amort, Giovane fascista, che ha saputo con amore e capacità non comune portare tutte le sue allieve a sì brillanti risultati.

Sulla recita della filodrammatica dell'O.N.D. di Torre

Domenica 24 al Teatro Dopolavoro di Torre, la locale filodrammatica ha dato la sua prima recita estiva con «Piccolo Faro» di Arnaldo Boscolo e il «Misantropo e il Montanaro» farsa di Labiche. Il dramma del Boscolo, difficile nel primo atto perchè privo di movimenti è stato reso con efficacia specie dalla Minudel Assunta (la maestrina) e Angelo Pilot (Mario). Nella passione del secondo atto riuscirono Luigi Furlan, triste ed accasciato nella sua parte di Paolo, Gaspare Zanussi comicissimo quale dottor Sarano dopo di aver divertito come Don Marino, e Romanet Angelo il marito saggio e commosso di Elisa Borean (la signora Tilde) che si distinguerà poi nella scena con Assunta Minudel sia in questo secondo atto come nel terzo. Fra questi elementi ce ne furono altri che affrontarono per la prima volta il pubblico con coraggio ed ottimo risultato e sono Alberta Furlan madre posata, Elena Moret la furba e maliziosetta cameriere della comica, Pietro Traveri, felice macchiettista nel secondo atto quale violinista, e poi... terribile Cochenardo nel «Misantropo», e Pavan Teresina.

La comica fece ridere per le parti bene sostenute dal Pilot un provetto facchino e da Luigi Furlan, un misantropo in sordina, ma dalla truccatura felicissima.

Nessuno si sarebbe atteso tanta affluenza ed entusiasmo di pubblico. Alle ore 7.45 già c'era la coda nell'ingresso del Teatro, ed un gran numero di persone furono pregate di attendere la replica.

Il merito di questo successo spetta al volonteroso co. Giuseppe di Ragogna, il quale ha saputo con entusiasmo superar grandi difficoltà fino ad ottenere un sì lieto successo, e del Presidente cav. Moroni che ha dato ogni appoggio. Altra sorpresa furono le belle, anzi ricche scene dipinte con pazienza e con passione da Luigi Furlan, Alfredo Carlini e Pietro Travesi.

Un vasto programma svolgerà questa filodrammatica rionale, che si ripromette di divertire anche le popolazioni limitrofe, e noi le facciamo i nostri più vivi auguri.

Borse di studio "Ida Corbi Delcroix,,

La Sezione Pordenonese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra ricorda ai soci che il termine di concorso alle borse di studio suddette scade il 15 luglio 1934 A. XII.

Invita pertanto quei mutilati che intendessero far concorrere i loro figli, studenti di scuole medie (inferiori e superiori) a presentarsi in tempo utile alla Segreteria della Sezione per il corredo della domanda e dei relativi certificati.

Coppa Arturo Salvato

Il campo minore calcistico è a rumore e stanno formandosi con entusiasmo le squadre dei liberi per partecipare alla disputa della coppa «Arturo Salvato». Si parla di una ventina di squadre che intendono inscriversi per partecipare a questo interessante torneo dal quale usciranno certamente, oltre alla vittoria delle squadre più meritevoli, anche alcune affermazioni personali che sono, in fondo, il risultato maggiore che gli organizzatori si attendono da queste calcistiche competizioni dei liberi.

Avviso ai cacciatori

La Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani ha stabilito che domenica 1 luglio siano convocati in assemblea annuale tutti i cacciatori iscritti alle singole Sezioni e nei comuni dove fu nominato un Fiduciario, anche i cacciatori non ancora organizzati.

Tutti i cacciatori della zona di Pordenone sono pertanto invitati a partecipare all'Assemblea Sezionale che avrà luogo domenica prossima 1 luglio, alle ore 10, nella sala rossa presso l'albergo Centrale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione della relazione, sull'attività svolta dalla organizzazione dei cacciatori nei primi tre anni di applicazione della legge Fascista sulla caccia.
2. Proposte per il calendario venatorio autunnale (fino al 31 dicembre 1934 XII).

Data l'importanza dell'ordine del giorno nessun cacciatore dovrà mancare.

Venezia - Napoli

Rammentiamo che oggi nel pomeriggio parte il treno popolare per la gita dei tre giorni che porterà i gitanti del settentrione verso l'affascinante città meridionale.

E' inutile sottolineare l'importanza di questa gita che da modo ed agio di fare un economico ma non per questo meno affascinante tuffo nel sole e nel mare di Napoli.

Concerto

Al bar-pasticceria Figini questa sera avrà luogo il secondo concertino della stagione. Suonerà una scelta orchestra cittadina diretta dal maestro Zardo.

Pasiano di Pordenone

Mostra di lavori femminili e di traforo

Anche quest'anno come ogni anno le scuole elementari si sono chiuse con la mostra dei lavori eseguiti durante gli ultimi mesi di scuola. Domenica mattina presso un'aula delle scuole elementari del Capoluogo si è tenuta una riuscitissima mostra dei lavori femminili e di traforo eseguiti dalle Piccole italiane e dai Balilla del Comune.

La mostra è stata onorata dalla visita di tutte le autorità del Comune che hanno espresso agli insegnanti e piccoli lavoratori il loro alto compiacimento di ammirazione. In tutta la giornata un numero considerevole di cittadini affluirono alla mostra interessandosi vivamente dei lavori esposti.

Tutte le scuole si distinsero per i cuscini artisticamente pirografati su tela speciale; scenette infantili; per i pizzi ed uncinetto, ecc. ecc. Nel reparto dei lavori a traforo abbiamo ammirato con meraviglia una infinità di artistici oggetti tutti eseguiti su legno compensato.

Il corso è stato istituito con genialità dal maestro camerata Fiore Lazzarotto e curato dai balilla stessi con l'aiuto del locale Comitato Balilla.

Molti di questi artistici lavori sono stati acquistati dai visitatori ed il ricavato va ad aumentare i fondi già esistenti per l'acquisto di una Radio Rurale per le scuole del Capoluogo.

Sul centro dell'aula in un tavolo spiccava un magnifico e ben eseguito corredino per neonato che annoverava in se doti di eleganza. Questo lavoro, con gesto veramente squisito è stato offerto dalla scolaresca delle scuole di Azzanello al Fascio Femminile di Pasiano.

Anche da queste colonne vada il plauso di Pasiano alle brave insegnanti, al maestro Lazzarotto ed ai lavoratori tutti che hanno voluto dimostrato che in poco tempo e silenziosamente sono capaci di grandi cose.

Per la Lotteria prov. dell'O. N. B.

A far parte del Comitato Comunale per la propaganda in favore della Lotteria provinciale dell'O. N. B. sono stati chiamati i signori:

Ing. cav. Vincenzo Saccomani Presidente del Comitato comunale O. N. B. — Rag. cav. Giorgio Sacilotto Podestà — C. M. Quinto Pierucci, Segretario del Fascio — Annina Saccomani Urher, Segretaria Fascio Femminile — Geom. Giannino Rojatti, Comandante Fascio Giovanile — Dottor Domenico Giannelli, V. Presidente Dopolavoro — Antonio Marcelia R. Direttore Didattico — Dottor cav. uff. Tullio Coletti — dottor Guglielmo Cappellotto, ufficiale sanitario — Fiore Lazzarotto — Francesco Pantarotto — Isabella Venutti, fiduciaria Piccole Italiane e G. I. — Geom. cav. Ferruccio Taddio — Don Vincenzo Perulli, Arciprete — Luigi Trevisan Presidente Congregazione Carità — Francesco Errani, Segretario comunale — Ettore Pescarollo, fiduciario Sindacati fascisti agric.

FIUME VENETO

Riunione di commercianti

L'altro ieri, nella Casa del Fascio, con l'intervento del Fiduciario Mandamentale dei Sindacati Fascisti del Commercio sig. Giuseppe Bertoncin e del Podestà del Comune e presidente dei Commercianti di questo Comune, sig. Ernesto Gambin, ha avuto luogo una riunione di tutti i commercianti del Comune.

Il Podestà, dopo aver porto il suo saluto al Fiduciario di Zona, a nome di tutti i commercianti del Comune, è passato poi ad illustrare la situazione del Commercio locale, che, per la crisi generale e in modo speciale per la grande disoccupazione provocata dalla chiusura del locale cotonificio, ha subito una forte contrazione negli affari, tanto che tutti gli esercenti si trovano in disagio.

Parla indi il Fiduciario di Zona, il quale rivolge ai commercianti parole di incoraggiamento e incitamento a proseguire con fiducia, affrontando i tempi difficili per tutti. Dice che le Federazione Provinciale è a conoscenza delle disagiate condizioni dei commercianti della Provincia ed in modo particolare di quelli del nostro Comune.

Chiude il suo dire auspicando tempi migliori che non debbono tardare a venire, perchè, come ha detto anche il Duce abbiamo «già toccato il fondo della crisi» e adesso si spera di risalire alla superfice.

L'assemblea si è sciolta con alalà al Duce.

S. QUIRINO

Il gagliardetto degli artiglieri

Come già annunciato, domenica 1 luglio p. v. si svolgerà la festa degli artiglieri in congedo, con la inaugurazione del gagliardetto di questa sottosezione intestata al valoroso caduto, medaglia d'argento ten. Ugo Plateo.

Nel comunicare il programma della festa siamo incorsi in un errore indicando che il rancio avrà luogo alle ore 10 anzichè alle 19, come è stato stabilito. Alle ore 16.30 avrà luogo l'adunata degli artiglieri in congedo della sottosezione, e delle rappresentanze di quello del mandamento e della provincia. Indi avverrà la benedizione della fiamma e la consegna da parte della madrina all'alfiere e seguiranno i discorsi delle autorità.

Sono invitati tutti i fascisti (in camicia nera) ed ex combattenti e mutilati con decorazioni.

I giovani interverranno in divisa e inquadrati. Si sollecitano le prenotazioni del rancio, che come è noto, la cui quota è fissata in lire 5.

Per il francobollo antitubercolare

Il Podestà ha indirizzato una lettera di encomio alle sottoindicate persone che si sono maggiormente distinte nella propaganda per la vendita del francobollo Antitubercolare nella Campagna dell'Anno XII. Valentino Cattaruzza, Presidente Latteria Sociale, S. Foca — Angelina Tami, insegnante, S. Foca — Pina Fajoni, insegnante, S. Foca — Zaira Dal Re, insegnante, Capoluogo — Elvira Sina Durat, id. id. — Pietro Romanin, esercente Capoluogo — Giuseppe Facca, id. id.

Nel prossimo anno speriamo di poter segnalare i nomi di tutti gli esercenti e di molte altre persone.

Prata di Pordenone

L'assemblea del Fascio

Nella sala del Dopolavoro, con l'intervento del cav. Matteo de Valenzuela ispettore di zona e del Segretario amministrativo mandamentale Vasco Cadin, si svolse l'annuale assemblea del Fascio di combattimento.

Al tavolo della presidenza, oltre all'Ispettore, sedevano tutte le autorità locali.

Il segretario del Fascio rivolge parole di saluto all'Ispettore di zona e quindi passa alla relazione.

La forza numerica nelle singole organizzazioni è la seguente: Fascio di combattimento: iscritti 94, tutti tesserati — Fascio Giovanile iscritti 44, provenienti dalla 8. Leva fascista 6, totale 50 — O. N. B.: Avanguardisti 46, Balilla e Piccole italiane 200, Giovani Italiane 30. Totale organizzati O.N.B. 276 — Dopolavoro 62 tesserati.

Fascio Giovanile: E' abbastanza numeroso, ma data l'attività encomiabile del camerata Vittorio Cereser è dato di sperare che il numero degli iscritti aumenti notevolmente. Tutti sono equipaggiati.

O. N. B.: La bella istituzione che il Duce ha definito la pupilla del Regime, ha segnato un crescendo si da lasciar intravedere la possibilità di ulteriori conquiste nel campo dell'inquadramento.

E. O. A.: L'E. O. A. ha affrontato, mercè l'aiuto della Federazione Provinciale fascista e della popolazione, per il III anno, il problema dell'assistenza in maniera veramente soddisfacente, offrendo la prova tangibile che il Fascismo, ama, sorregge e sostenta il popolo. Nell'anno XII le erogazioni raggiungono le seguenti cifre: granoturco q.li 40, patate kg. 280, formaggio kg. 70, fagioli kg. 130, legna q.li 6, latte litri 1000, pane razioni 4500.

Oltre a questo, dal 1. febbraio al 15 aprile ha funzionato il rancio del popolo con 45 razioni giornaliere e 35 refezioni scolastiche per Balilla e Piccole Italiane poveri; sono state quindi distribuite 3375 razioni di rancio e 2625 refezioni scolastiche. In occasione della Befana fascista furono distribuiti a 100 Balilla e Piccole Italiane, figli di disoccupati, 70 maglie, diverse paia di zoccoli e calze ed a ognuno un pacco di generi alimentari e di pane. Anche quest'anno, speriamo, poter far funzionare la colonia elioterapica che ospiterà oltre 60 bambini bisognosi di cure.

La efficace relazione morale del Segretario del Fascio è approvata all'unanimità.

La relazione finanziaria è presentata dal segretario amministrativo sig. Gi Bortolin all'ispettore amministrativo di zona Cadin ed è riscontrata regolare ed approvata.

Prende poi la parola l'ispettore di zona cav. Matteo de Valenzuela, il quale, nell'esprimere il suo compiacimento per il risultato raggiunto e per l'opera svolta dal Fascio locale durante l'anno decorso, traccia le direttive per un migliore incremento in tutte le forme di attività in special modo per quanto concerne il Fascio giovanile di combattimento.

Si dice lieto di trovarsi all'assemblea del Fascio di Prata, che ha un legame indissolubile con quello di Pordenone al quale apparteneva il Martire fascista Arturo Salvato caduto in questo Comune per la causa della Rivoluzione fascista. Accenna anzi che prossimamente, per ricordare la sua memoria i fascisti di Pordenone si porteranno a Prata per collocare un Cippo nel luogo dove Egli cadde.

Ha parole di elogio per il segretario del Fascio e per i dirigenti delle organizzazioni. Nel nome del Duce chiude l'assemblea fra entusiastiche acclamazioni.

Echi della festa ginnastica

Al presidente del Comitato comunale Balilla è pervenuta dal Comitato provinciale di Udine una lettera di elogio per la perfetta riuscita della sesta festa ginnastica.

Il compiacimento della Presidenza Provinciale è stato partecipato agli insegnanti Mogavero Nicolò e Sacilotto Gina cui si deve il successo della manifestazione.

Gita dei Giovani fascisti

Domenica mattina con un autocarro della Ditta Pujatti Augusto, i nostri Giovani fascisti, al comando del sig. Vittorio Cereser, si portarono in gita a Padova per visitare la Fiera Campionaria e i principali monumenti di quella città. Al loro arrivo furono ricevuti da una rappresentanza del Comando federale di Padova e condotti in visita ai padiglioni della Mostra. Dopo aver consumato il rancio al Comando rionale del Portello, i giovani, sempre accompagnati dalla detta rappresentanza, si portarono a rendere omaggio alla Cappella votiva dei Caduti per la causa fascista nella provincia di Padova, dove figura anche inciso il nome del martire fascista Arturo Salvato, cittadino patavino, caduto a Prata. Poi furono condotti al Civico Museo e in visita ai principali monumenti cittadini. Soddisfatti, i bravi giovani fecero ritorno in paese tra i canti ed inni della Patria, a tarda ora.

SACILE

Per la colonia elioterapica

Ieri si è riunito il Comitato comunale per la Colonia elioterapica, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, allo scopo di prendere in esame le domande di frequenza che assommano ad oltre 500 e per stabilire le norme che dovranno regolare l'andamento di questo importante organismo.

Esso, per il numero dei suoi aderenti, esce dagli ambiti modesti dell'iniziativa privata per assumere i caratteri di una pura e vera funzione esercitata dalla Nazione in pro della gioventù bisognosa di cure e di sole.

Il Comitato, dopo ampio scambio di vedute è venuto nella deliberazione di appaltare il servizio ranci, nella speranza di raggiungere maggior speditezza e di realizzare un certo risparmio senza però diminuire nè variare le razioni che dovranno essere buone ed abbondanti ed in nulla inferiori a quelle degli scorsi anni.

Il servizio di vigilanza verrà espletato dagli insegnanti locali i quali non vorranno, certo, per ragione alcuna rifiutare la loro opera ad una opera di alta importanza civile e morale.

Gl'insegnanti in servizio, i supplenti, i neo maestri, le insegnanti del grado preparatorio, sono invitate perciò a dare la loro adesione ed a mettersi a disposizione della locale Direzione Didattica presso la quale verranno stabiliti i turni di servizio.

La Direzione stessa terrà massimo conto nella assegnazione degli incarichi di supplenza del servizio prestato dai richiedenti presso la Colonia stessa.

In onore del Podestà

Lunedì sera, nella sede del Dopolavoro della Ditta Viotto, annessa all'Albergo Stella, si riunirono numerosi cittadini per consegnare al benemato nostro Podestà una pergamena offerta dalla cittadinanza in occasione della sua nomina a Commendatore della Corona d'Italia.

Sarebbe stato desiderio degli offerenti di consegnare al comm. Zancanaro anche le insegne relative alla alta onorificenza, ma, quegli con squisito senso di opportunità ha desiderato che la somma raccolta a tale scopo fosse devoluta alla Colonia elioterapica.

Nell'occasione di questa consegna è stata fatta pure quella di altra pergamena al capitano dei RR. Carabinieri sig. Assumma in occasione della recente nomina ottenuta.

Ai festeggiati rivolse appropriate parole il Segretario del Fascio il quale mise in rilievo le loro alte doti, rendendosi così interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza.

Rispose brevemente, ringraziando, il comm. Zancanaro.

Dopo la consegna della pergamene fu offerto un rinfresco, servito dal conducente l'Albergo Stella.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CIVIDALE

Per la divisa di fascista

Al Segretario del Fascio continuano a pervenire offerte da parte di camerati abbienti per la provvista delle divise per i fascisti di disagiate condizioni.

Segnaliamo il cav. avv. Rinaldo Accordini, che ha fatto pervenire due paia di pantaloni neri confezionati. Altra persona, che desidera mantenere l'incognito, ha offerto un paio di stivaloni neri.

La Segreteria avverte poi tutti i fascisti, che hanno prenotato l'acquisto del cinturone e del fez, che possono rivolgersi presso la ditta Bier (per i fez) e presso le ditte Nicoli e Scoziero (per i cinturoni).

Pro assistenza estiva

Per onorare la memoria della compianta signora Maria vedova Mulloni Bulfoni, madre del c. m. perito cav. Antonio Bulfoni, Comandante il locale Fascio Giovanile di Combattimento, i giovani fascisti cividalesi hanno fatto pervenire al Segretario del Fascio la somma di lire 50 «pro assistenza estiva».

Per lo stesso motivo hanno offerto lire 5 ciascuno i signori Zorzi ing. cav. Nelusco; Marino professore Alfonso; Gargano rag. Erberto; Gottardis rag. cav. Antonio; Folicaldi Vittorio; Nardone Nicolino; Chittaro dott. Max; Albini rag. Gaetano.

Nastri bianchi

Sabato la casa del camerata geom. Mario Narduzzi è stata allietata dalla nascita di due maschietti gemelli.

Ieri la consorte del sig. Luigi Toniutti, impiegato municipale, dava alla luce un amore di bimba.

Ai giovani genitori vivi rallegramenti e... auguri!

Balli

Domani, festività di S. Pietro, in ricorrenza della tradizionale sagra e fiera annuale, a S. Pietro al Natisone si svolgerà una pubblica festa da ballo su vasta piattaforma con l'orchestra cividalese diretta dal maestro B. Cantarutti. Il ballo si ripeterà la domenica successiva.

Nello stesso giorno di venerdì si ballerà anche a Dolegna del Collio con l'orchestra dello S.N.O.F. cividalese diretta dal maestro G. Tomasig.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Ermanno Stanig fu Luigi, d'anni 27, alle dipendenze dell'Impresa cav. Brigo, martedì, mentre stava maneggiando una scure per preparare gli spessori di legno per livellare il piano di un pavimento, si ferì alla mano sinistra con l'amputazione del terzo dito alla seconda falange e una ferita al quarto dito. Fu ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Cronaca sportiva

Domani 29 corrente, alle ore 17, la locale squadra Aurora scenderà sul Campo Sportivo Moretti in Udine per incontrarsi con la squadra Allievi Udinesi in una partita di ricupero, partita che non ha potuto aver luogo il 17 corrente per mancata presenza dell'arbitro.

La competizione sarà valevole per il Torneo Coppa Toro.

REMANZACCO

Gita di balilla e Piccole italiane

Sabato scorso circa una settantina fra balilla e piccole italiane hanno compiuto, su una comoda autocorriera della ditta Ferrari di Cividale, una gita di istruzione accompagnati dal Commissario straordinario dell'O. N. B. e dalle insegnanti del Comune.

La partenza avvenne alle ore 6 del mattino. I gitanti hanno visitato il Santuario di Monte Santo e le località di guerra adiacenti; poscia, attraversando Gorizia, si sono portati a Redipuglia, ove hanno visitato il Cimitero Monumentale di guerra.

Gli organizzati hanno poi proseguito per Monfalcone ove hanno sostato sulla riva del mare, entusiasti della vista dell'Adriatico. Il viaggio di ritorno è stato rallegrato dal canto degli inni della Patria.

Il percorso è stato compiuto con la massima disciplina e cameratismo, e senza il benchè minimo incidente.

Il premio della famiglia Picco

Il premio assegnato dalla famiglia Picco è costituito da una statuetta in bronzo raffigurante uno sciatore, è stato vinto da Luigi Buratto di Remanzacco, il quale, a giudizio della famiglia ha scritto sull'apposito album il miglior pensiero in occasione del XIX anniversario della conquista del Monte Nero e della commemorazione dell'eroico combattente Alberto Picco. Il pensiero diceva così: «Dio creò il Monte Nero; Alberto Picco lo diede all'Italia; per dedica il Suo sangue».

Nell' Opera Balilla

Al Commissario straordinario del Comitato balilla locale è pervenuta dal Presidente del Comitato Provinciale O.N.B. la seguente lettera:

«La perfetta riuscita della VI Festa ginnastica dell'O.N.B. svoltasi in codesto Comune mi dà motivo di esprimerLe il mio vivo compiacimento che desidero sia esteso a tutti i dirigenti, insegnanti e collaboratori, che hanno rinnovato la prova della loro valentia e del loro attaccamento alla Istituzione.

Sono sicuro che anche in avvenire i risultati saranno copiosi e graditi.

Saluti fascisti.

Il Presidente: FUMEI».

Nell' Opera Combattenti

Il direttorio Federale Provinciale, nella seduta del 21 corrente, ha nominato presidente della locale Sezione Combattenti il camerata Luigi Turcutti.

MOIMACCO

Per la lotteria provinciale O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B., nel nostro Comune, è stato costituito apposito Comitato, chiamando a farne parte i sigg.:

Antonio Vecchio, presidente Comitato Comunale O.N.B. — Giuseppe Caporale Commissario prefettizio di Moimacco — Gio. Batta Rieppi, Segretario del Fascio — Augusto Fantini, Comandante del Fascio Giovanile — Eugenio Lavarone, Segretario comunale di Moimacco — Celestina Bianchini, fiduciaria comunale Giovani e Piccole Italiane — Nazzarena Rizzi Calderini, segretaria del Fascio femminile — Bruna de Veccai, insegnante elementare di Bottenicco.

SPILIMBERGO

Chiusura dei negozi

Il giorno di S. Pietro i negozi si chiuderanno alle 12.

La riapertura della Colonia

Come ebbimo ad annunciare, il giorno 9 luglio si riaprirà la Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» sita sull'alveo del Tagliamento. I capannoni sono stati messi in perfetto ordine, e sono stati fatti altri lavori di miglioramento, perchè i nostri bimbi possano compiere la cura in un ambiente igienico, e fornito dei mezzi necessari alla cura stessa.

Gara bocciofila

Domani 29 giugno alle ore 14 avrà inizio una gara di bocce a coppie per l'aggiudicazione della «Coppa Spilimbergo».

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Lovison Licurgo, accompagnate dalla quota di L. 10. Le gare si svolgeranno sul bocciodromo della Trattoria alle «Quattro colonne». L'organizzazione è sotto l'egida della locale Sezione dell'O. N. D.

Cronaca del bene

Alla Conferenza di S. Vincenzo sono pervenute le seguenti offerte: N. N., lire 100 — F.lli Serena in memoria del sig. Francesco Trevisan, deceduto a Venezia, L. 100 — F.lli Serena nel quarto anniversario della morte di Umberto Serena, L. 50 — F.lli Serena in memoria della signora Bertolan ved. Manzelli, L. 50.

RIVE D'ARCANO

Nel Fascio di Combattimento

L'altra sera, alla presenza dei membri del Direttorio, in una atmosfera di schietto cameratismo, avvenne lo scambio delle consegne in questo Fascio di Combattimento.

Il camerata Antonio Di Fant, che, per motivi di famiglia, si è ritirato dalla carica, dopo otto anni di reggenza, ha fatto regolare consegna al neo Segretario del Fascio camerata Emilio Della Vedova.

Il camerata Di Fant, espose sinteticamente il lavoro compiuto, esprimendo la certezza che il successore si adoprerà per una sempre maggiore efficienza del Fascio locale.

Pinzano al Tagliamento

Onoranze a insegnanti

Domenica ventura 1 luglio seguirà una solenne cerimonia per la consegna alla signora Anna Emilio ved. Longo della medaglia d'oro e del diploma di benemerenza rilasciato dal Ministero della Educazione Nazionale e al signor Alessandro Rugo di un ricordo offerto da alunni e amici.

Parteciperanno a tale cerimonia le autorità locali, e, a nome del R. Provveditore, l'Ispettore Scolastico e la Direttrice Didattica.

Nomina

Con decreto 9 corrente di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il dott. Virgilio Turello è stato nominato Giudice Conciliatore di questo Comune.

La notizia è stata appresa dalla popolazione tutta con vera soddisfazione poichè il dott. Turello, che è medico condotto di questo Comune da diversi anni, è qui da tutti apprezzato e ben voluto.

Congratulazioni.

Dalla Carnia

RIGOLATO

Le proposte dei cacciatori

I cacciatori di Rigolato, a mezzo del loro fiduciario, hanno avanzato alla Associazione provinciale dei Cacciatori le seguenti proposte circa il calendario venatorio autunnale, limitatamente alla zona riservata delle Alpi:

1. Apertura unica della caccia al 1. settembre a tutte le specie di selvaggina non soggette a divieto con l'uso dei cani sia da ferma che da seguito.

Al riguardo si osserva che una apertura ritardata, come l'anno scorso, danneggia fortemente i cacciatori di montagna in quanto la neve che, abitualmente incomincia a cadere verso i primi di novembre e talvolta anche prima, riduce praticamente il tempo utile di caccia, tenuto conto delle giornate piovose o di vento, ad un mese o poco più.

2. Chiusura unica generale della caccia al 31 dicembre.

Non si comprende il perchè della chiusura generale della caccia al 21 od al 26 dicembre. L'anticipo di quei pochi giorni dalla data tradizionale della chiusura non apporta nessun valutabile vantaggio alla conservazione del patrimonio ginegetico, mentre i cacciatori, specialmente gli impiegati, potrebbero giovarsi delle vacanze natalizie per qualche salutare sgroppata in montagna, qualora il tempo e la mancanza di neve (e molto raramente ciò avviene) lo consentano.

E' invocata la chiusura unica in odio alle complicazioni; se possibile fare eccezione per il capriolo, per il quale si potrebbe anticiparla di un mese.

3. Sia mantenuto il permesso di caccia al capriolo maschio e consentita la caccia al maschio del gallo cedrone ed al maschio del fagiano di monte.

Notandosi un discreto numero di tale selvaggina, si può, senza compromettere la conservazione della stessa, consentirne la caccia, anche per il fatto che se si introduce o mantiene il divieto, molti cacciatori rinuncierebbero alla rinnovazione delle licenze poichè la caccia sarebbe per molti, che non hanno la possibilità di spostarsi o di dedicarsi gran tempo, limitata, si può dire, alla sola lepre.

4. Il resto come al precedente anno.

I cacciatori di Rigolato, plaudendo alla iniziativa avuta dalla Associazione provinciale dei cacciatori di interpellare direttamente i cacciatori, anche per dare a questi la sensazione delle cure e delle attenzioni di cui sono circondati, fanno voti affinchè le suestese proposte siano giustamente valutate, tenendo presente che i cacciatori di montagna beneficiano del solo calendario autunnale essendo ad essi preclusa la possibilità delle cacce primaverili di cui i cacciatori di pianura sono largamente favoriti.

VILLASANTINA

La consegna dei moschetti ai balilla

Domenica scorsa alla presenza di autorità, personalità, organizzazioni giovanili al completo e numerosa popolazione, ebbe luogo presso il Monumento dei Caduti, in forma semplice ma altamente significativa la consegna di 11 moschetti ai Balilla. I moschetti che portano sul calcio, in apposita targhetta, inciso il nome glorioso di altrettanti caduti nel compimento del loro dovere, furono gentilmente offerti dalle persone ed enti sottonotati:

Al Caduto sergente Renier Pietro, offerto da fratello Renier Giacomo; id. sold. Zuliani Pietro, id. Zuliani Giacomo; id. S. ten. Brovedani Ernesto, id. Brovedani Franco; id. cap. Venier Fabio id. Venier Giacomo; id. sold. Micheletto G. Batta, id. Micheletto Pietro; id. sold. Donada Davide, id. sig. Venier Arnaldo; id. id. Brovedani G. Batta, id. sig. Piucher Tomaso; id. id. Verona Ernesto, id. ing. Masieri Paolo; id. id. Menegon Giuseppe, id. Comitato O. N. B.; id. id. Brovedani Pietro, id. Fascio di Combattimento; id. id. Cargnelutti Pietro, id. Fascio di Combattimento.

PALUZZA

La chiusura dell'anno scolastico

Per chiudere con solennità l'anno scolastico, domani 29 corrente, festa dei Santi Pietro e Paolo, la mattina alle ore 9, tutte le scolaresche di Paluzza e di Rivo, con gli avanguardisti, i balilla e le Piccole italiane, bene inquadrati e con le bandiere e gagliardetti, si troveranno sul piazzale delle scuole da dove muoveranno per recarsi alla S. Messa.

Nel mattino, nelle aule del R. Corso biennale di avviamento professionale, sarà aperta la Mostra dei lavori femminili, manuali, disegni, ecc. eseguiti dagli alunni del R. Corso. La esposizione dei lavori continuerà nei giorni di sabato 30 corrente e domenica 1 luglio.

Alle ore 16 sul campo sportivo le squadre ginnastiche composte di avanguardisti, balilla, Piccole italiane e alunni delle scuole di Paluzza, Timau, Cleulis e Rivo e del R. Corso biennale di avviamento professionale del capoluogo daranno il saggio ginnico sportivo dell'anno XII.

In quel giorno, prima delle esercitazioni ginnico sportive, da parte del Commissario Comunale dell'Opera Balilla, sarà consegnato alla egregia maestra signa Caterina De Franceschi il diploma di benemerenza dell'Opera Nazionale Balilla concessole dalla Presidenza Centrale dell'Opera.

La festa della Scuola si chiuderà con i canti della Patria, eseguiti dalle alunne del R. Corso e delle classi elementari superiori e col saluto alla bandiera ed al Tempietto Monumento ai Caduti per la Patria.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente nuovo elenco di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 XI

Treppo Grande

DE LUCA GIUSEPPE, Giacomo, 17. 9. 1911. Meccanico
ERMACORA LUIGI, Nicolò, 8. 5. 1890. Postino
FLOREANI AUGUSTO, Domenico, 21. 7. 1878. Agricoltore
FLOREANI ANGELO, Leonardo, 10. 12. 1880. Muratore
FANTINI GIOVANNI, Ugo, 9. 12. 1907. Agricoltore
GERETTI TERZIO, G. Batta, 16. 10. 1910. Operaio
GERUSSI GIUSTO, Giovanni, 17. 10. 1900. Santese
PICCOLI LUIGI, Lino, 15. 7. 1911. Muratore
PONTA GIOVANNI, Domenico, 9. 7. 1887. Muratore
RIZZATTI PIETRO, Agostino, 2. 9. 1895. Muratore
SPIZZO ENEA, Giuseppe, 1. 9. 1895. Muratore
TEA GIORGIO, Leonardo, 29. 4. 1911. Agricoltore
ZUSSINO LUIGI, Giovanni, 8. 8. 1898. Viaggiatore

Tarcento

AVALLI GIOVANNI, Eugenio, 4. 3. 1890. Meccanico
ARMELLINI CORRADO, Giusto, 10. 3. 1902. Geometra
ANZIL GELINDO, Giovanni, 14. 7. 1909. Meccanico
BORTOLUZZI GIOVANNI, Pietro, 22. 11. 1870. Insegnante
BETTONI ANGELO, Pietro, 9. 7. 1899. Impiegato
CAMPANER MARCO, Giuseppe, 15. 9. 1907. Calzolaio
D'ODORICO PIETRO, Giuseppe, 9. 3. 1882. Barbiere
FADINI LUIGI, Giovanni, 20. 2. 1880. Esercente
FERRARI ADELINO, Guerrino, 21. 2. 1908. Legatore libri
GRANZOTTO DUILIO, Angelo, 12. 7. 1902. Cameriere
MARCHETTI GIACOBBE, G. Batta, 28. 5. 1905. Impiegato
PIAI LUIGI, Domenico, 11. 5. 1909. Macellaio
RECHI ADELCHI, Erasmo, 10. 10. 1910. Bracciante
VOLPE G. BATTA, Bartolomeo, 16. 9. 1889. Meccanico
VOLPE DOMENICO, Pietro, 7. 10. 1895. Tipografo
VETTOR PIO ERNESTO, Candido, 13. 8. 1876. Agente
VETTOR GINO, Ernesto, 5. 2. 1902. Tecnico
VETTOR ELIO, Pio, 25. 2. 1906. Meccanico
FADINI GIOVANNI, Giacomo, 16. 6. 1890. Autista
BISI WALTER, Pietro, 17. 3. 1906. Cementista
CUSSICH GIOVANNI, Valentino, 18. 12. 1896. Fonditore

Tolmezzo

DE NIGRI ROMANO, Giacomo, 18. 4. 1870. Assistente
MECCHIA TOBIA, Giuseppe, 29. 3. 1887. Usciere Tribunale
PUGNETTI ERNESTO, G. Batta, 6. 6. 1896. Fabbro meccanico

Talmassons

D'AGOSTINI CANDIDO ROMANO, Romano, 5. 8. 1906. Dirigente
FROSSI GIAN L., Giuseppe, 4. 11. 1907. Impiegato
FABBRO DOMENICO, Antonio, 11. 9. 1872. Negoziante
FABBRO GIUSEPPE, Domenico, 5. 10. 1908. Negoziante
MIAN GIOVANNI, Luigi, 3. 11. 1897. Agricoltore
TONEATTO ANTONIO, Giuseppe, 25. 7. 1891. Cantoniere S.
ZANINI IGINO, Giuseppe, 25. 9. 1907. Fornaio

Tarvisio

FILLAFER LORENZO, Lorenzo, 5. 5. 1897. Autista
MARIONI LINO, Giovanni, 25. 9. 1890. Ferroviere
RUENO IGNAZIO, Antonio, 13. 7. 1889. Minatore
SELVI CARLO, Massimiliano, 16. 8. 1901. Dottore scienze Agr.
SALZA DELFINO, Geremia, 5. 4. 1890. Perito ind.
STRUHELI GIUSEPPE, Mattia, 18. 10. 1904. Manovale

Teor

BIN GIOVANNI, Sante, 11. 1. 1897. Bracciante

Travesio

BORTOLUSSI EMANUELE, Antonio, 23. 10. 1911. Mosaicista

Torreano

BURRA MASSIMO, Luigi, 28. 5. 1908. Meccanico
CUDICIO ANTONIO, Giovanni, 24. 1. 1897. Possidente
PALUZZANO PAOLO, Pietro, 7. 6. 1905.

Tricesimo

BONUTTI LINO, Luigi, 9. 6. 1891. Ferroviere
DEL FABBRO GIUSEPPE, Amadio, 1. 2. 1883. Tramviere
TAMI GIACOMO, Luigi, 9. 9. 1893. Ferroviere

Verzegnis

FREZZA LUIGI, Giovanni, 29. 10. 1893. Macellaio

Venzone

ANTONUTTI SEVERINO, Giuseppe, 16. 4. 1899. Ferroviere
COLOMBO ACHILLE, Carlo, 17. 8. 1899. Impiegato
COSANO ETTORE, Romano, 10 10. 1884. Elettricista
PITUELLI ALBINO, Pietro, 22. 11. 1888. Muratore

Vivaro

FACCHIN LUIGI, Bernardo, 23. 4. 1889. Mutilato di guerra

Vito d'Asio

GEROMETTA ROMANO, Eugenio, 1. 9. 1907. Capomastro

Villa Santina

MAZZOLINI FORTUNATO, Luigi, 10. 12. 1897. Art. mobiliere
VERONA GIACOMO, Pietro, 15. 2. 1889. Ferroviere

Zoppola

BOMBEN AUGUSTO, Felice, 1. 8. 1880. Agricoltore
ZILLI GIOVANNI, Antonio, 18. 3. 1901. Agricoltore

TARCENTO

La sagra di San Pietro

La tradizionale sagra del 29 giugno è così conosciuta in tutta la provincia che ci risparmia ogni altra forma di pubblicità.

Il mercato annuale richiama qui dai paesi di montagna della ampia vallata circostante una vera folla di compratori e per contrapposto offerenti di merci qui convengono da ogni dove, certi di fare buoni affari.

Ma oltre a ciò la fama di luogo di villeggiatura che, non a torto, Tarcento s'è meritata, richiama specie nel pomeriggio numerosi forestieri, per i quali un apposito Comitato ha predisposto giochi popolari, trattenimenti danzanti nel parco-giardino Fant e nella pineta dell'Albergo Ristoro e altre attrattive.

Servizi tranviari e d'autocorriera inappuntabili dopo aver qui riversato folla su folla penseranno di riportarla al luogo di partenza qualche minuto dopo la mezzanotte.

Per gli amatori dell'imprevisto, ci sarà una ricca pesca, dove figurano molti premi di rilevante valore. Trattorie ed alberghi, attrezzati perfettamente, contenteranno ogni esigenza di tutti i buongustai.

Non c'è da augurarsi che una giornata di sole e chi avrà la possibilità di portarsi in gita in questa cittadina ne resterà, possiamo assicurarlo, più che soddisfatto, estatico.

Diamo il secondo elenco dei doni della Pesca:

ing. Tentori: servizio caffè 12 persone — Società Friulana Cascami Seta: lire 500 — Antonio Toffoletti 5 — Moretti Vincenzo: buono q.li 2 di legna — Busulini Italia: 2 bottiglie marsala — Nicoletti Teresina: 4 bottiglie marsala — dott. Guido Janigro: vaso vetro — Elisa Rosinato Armellini: porta frutta — S. E. sen. Spezzotti: lire 50 — Alfonso Janigro: porta gioie — Famiglia Dall'Acqua: vaso ceramica — Distilleria Candolini: 2 bottiglie acquavite, una di anice; una di aranciata — Virginia Brusaferro: vaso vetro — Ditta Cressatti e C.: 100 scatole conserva pomodoro — Turrin Desiderio: 10 scatole pastiiia alimentare — Ottavia Boreatti: salottino per bambola — Settimia Boreatto Mangot: servizio bicchieri da liquore in astuccio — Canci Giuseppe: un paio zoccoli — Casasola: 2 coprilampadine in vetro — Correnti Guido: un quadro — Graziani: portacappello e candeliere — Pasianotto Giuseppe: 12 bottiglie vino — S. E. il Prefetto Testa: servizio da caffè - latte in astuccio — Aurora Morgante: 4 salami — Addo Salvadori: orologio — Biasizzo Tommaso una caraffa — Vittorio Busolini: un quadro — mons. Camillo Di Gaspero: lampadario in ferro battuto — Secco Ermenegildo: statuetta di alabastro — Dal Mas Giovanni: orologio — Bettoni Angelo: statuetta — Famiglia Biasutti: servizio toletta — Piccoli Bernardino: lire 5 — Massimiliana e Fabio Someda: servizio bicchieri — Bellini Paolo: 10 paia scarpe — Rodaro Livio, servizio gelato — Barberi Lina: porta viscotti — N. N. lire 3 — Famiglia Boldi: servizio (legno) da scrittoio — Famiglia Botrè: servizio piatti per 6 — Valentini Cossio: valigia — Muzzolini Umberto: 2 vasi piselli; 2 pacchi pasta; 2 vasi pomodoro — Famiglia Camovitto: 6 cofani — maestro Sion: servizio liquore per 6 — Mulatti Recilio: 3 bottiglie vino — Ottavio De Monte: idem — dott. Leonardo Veritti: servizio posate frutta — Giavitto Jolando: 2 cariole; 6 yo-yo — Ditta fratelli Nardini: 10 budini; 2 pacchi pasta — Famiglia di Montegnacco: servizio caffè — Sandri: vaso porta fiori — Buselli Segnacco: una latta olio — Mulatti Severino: 3 bottiglie vino — Ezio Morgante: 6 velette nere; 2 sottane bianche; 4 corpetti maglia — Olvino Morgante: servizio toeletta — Biasizzo Angela, Sedilis: una bottiglia vino — Martinuzzi Annetta: porta fiori — Scuole di Sedilis: servizio frutta cotta — Elio Pelissoni: vaso da fiori — Morgante Luigia: un cuscino — Armano Ampelia: 2 fazzoletti ricamati — Antonio Grasselli: servizio per cucina in maiolica — Maria Gobetti: lire 5 e una caraffa — Famiglia Buoncompagno Virgilio: 6 tazze con piattino e vassoio — Elia Gobetti: due libri — Famiglia Carmela Cossio: servizio frutta 6 persone — Ornella Cossio: porta dolci — Albergo Trieste: 10 bottiglie vino — Giacomo Cossa: una valigia — Cimbaro Beniamino: 6 scatole Iris nero; 6 notes — Cosani Luciano: 2 golf seta; 2 pulover seta — Micoli Giacomo, due bottiglie — Zanello Italo: 2 paia scarpe; un purillo — Nadalutti: 10 bottiglie lambrusco — Famiglia Fadini Amabile: una bottiglia — Officina Anzil Giovanni: porta ombrello in ferro — Teresina Daniotti: porta biscotti — dott. Giuseppe Gramegna: servizio caffè in astuccio — Ida Placereani: servizio acqua notte.

Orario d'autocorriera in occasione della sagra

In occasione della tradizionale Sagra di S. Pietro, 29 giugno, si svolgerà il seguente servizio d'autocorriera:

Linea di Buia: servizio continuato con corse alternate ogni due ore. La prima corsa partirà da Buia (Piazza del Mercato) alle ore 6 del mattino. L'ultima corsa partirà da Tarcento (per Buia) alle ore 24.

Linea di Vedronza: la prima corsa partirà da Vedronza (per Tarcento) alle ore 6 e proseguirà con un servizio alternato con corse di andata e ritorno ogni due ore e fino alle ore 16.

Linea Nimis: La prima corsa partirà da Nimis (per Tarcento) alle ore 7. Nel pomeriggio, alle ore 17 vi sarà un'altra corsa e alle ore 24 l'ultima corsa di ritorno.

A richiesta del pubblico si faranno anche corse speciali.

Grave disgrazia

La contadina Santa Culetti in Mucchino in compagnia della figlia il 26 corr ente era qui venuta dalla natia Cesariis di Lusevera per recarsi dal medico.

Le due donne decisero di pernottare a Tarcento e trovarono ospitalità in un fienile di proprietà del commerciante Gio. Batta Patriarca, in Oltretorre.

Verso le 1,30 di notte, la Culetto per soddisfare qualche suo bisogno s'era alzata per scendere al piano terra. Brancolando nel buio, nella ricerca delle scale, la poveretta non s'accorgeva che metteva il piede in fallo e faceva perciò un pauroso salto nel vuoto. Cadendo batteva la testa contro il muro e si produceva una bozza alla fronte.

Svegliatasi di soprassalto, la figlia, edotta dall'accaduto, chiese soccorso e poco dopo sopraggiungeva il dott. Gramegna, il quale vista la gravità del caso fece trasportare l'infelice al Ricovero Coianiz, ove è tutt'ora degente con sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

LUSEVERA

Per la lotteria O. N. B.

Pubblichiamo l'elenco dei componenti il Comitato, costituito nel nostro Comune per la propaganda in favore della Lotteria pro O.N.B.:

Giovanni Sinicco, podestà — Umberto V. Muzzolini, Segretario del Fascio — Antonio De Franceschi Soravito, Comandante del Fascio Giovanile. — dr. cav. Guido Janigro, medico O.N.B. — Edvige Miglio Fresi, fiduciaria Piccole e Giovani Italiane — Pietro Negro, segretario amministrativo del Fascio — Giovanni Stefanutti Capo squadra M.V.S.N. — Luigi Battoia, ufficiale postale — Remigio Del Medico studente, nonchè le seguenti insegnanti: Cristina Sinicco, Bianca Marcolini, Teresita Pizzo; Maria Bearzi, Salvatrice Marino.

TARVISIO

Ricevimento in Municipio degli ufficiali dell'Accademia di Modena

Presenti tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche alle 11 di oggi è stato offerto nella sala del Municipio un vermut agli ufficiali della R. Accademia di Modena giunti ieri costì con il 1.o Battaglione della scuola suddetta. Il saluto di benvenuto è stato porto dal Podestà sig. Idalgo Artioli, che ha pronunciato le seguenti parole:

«Signor Comandante, Signori Ufficiali. Ancora una volta la R. Accademia di Modena ha voluto darci una attestazione di benevolenza di cui Tarvisio ne è ben grata. Sono lieto pertanto di porgere il saluto devoto e riconoscente dell'intera cittadinanza ed il ringraziamento per l'ambito onore della designazione, e mi cruccia solo il pensiero che la scarsezza di mezzi e di servizi, e l'insufficente capacità recettiva non mi consentano di poter offrire loro una migliore sistemazione. Son certo però che a tale lacuna in qualche modo supplirà la cordiale accoglienza della popolazione. Io mi auguro che lor signori abbiano a conservare un buon ricordo del soggiorno fra noi e la prego, signor Comandante, di rendersi interprete presso la Direzione dell'Accademia della nostra viva riconoscenza ed estendere il mio cordiale saluto ai Signori Allievi, ai quali auguro di tutto cuore di trovarsi bene e di essere favoriti da una stagione propizia, che allieti il loro spirito, li riposi, e ritemprati possano accingersi con nuova lena ai loro studi.

Con questi sentimenti io brindo ai fasti dell'Accademia».

Alzando il bicchiere ha risposto, ringraziando delle cordiali espressioni, il Comandante il Battaglione Allievi magg. cav. Raffaele Annibaldi che si è dichiarato grato al Podestà ed a tutte le autorità presenti.

Iersera la Banda della Presidiaria di Bologna che accompagna gli allievi della R. Accademia ha dato inizio ai concerti che, durante quindici giorni di permanenza in questo Capoluogo, allieterà questa popolazione che da tempo non ha avuto agio di sentire la banda Presidiaria di Bologna che accompacale composto di circa novanta elementi.

Al direttore della banda, maestro sig. Alberto Di Miniello, giunga gradito il plauso di tutta la popolazione.

Nell'Avanguardia

Tre avanguardisti parteciperanno al corso di capi centuria che avrà luogo in Roma. Anche l'anno passato tre avanguardisti di Osoppo hanno preso parte a tale corso a Roma.

Chiusura dell'anno scolastico

Sabato mattina alle ore 9 si farà la chiusura solenne dell'anno scolastico. Le scolaresche saranno riunite nel piazzale Dante ove faranno il saluto alla bandiera. Quindi in chiesa verrà celebrata la funzione religiosa di chiusura.

Sposi

L'altro giorno hanno celebrato le nozze la gentile signorina Enrica Forgiarini e Lino Pezzetta di Gioacchino. La coppia è partita per l'Algeria.

Felicitazioni ed auguri.

Colonia elioterapica

Ai primi di luglio si aprirà la Colonia elioterapica. Le iscrizioni dei bambini si ricevono presso la Sezione Combattenti.

FANNA

Per la lotteria prov. O.N.B.

Pubblichiamo l'elenco dei componenti il Comitato, costituito nel nostro Comune per la propaganda in favore della Lotteria pro O.N.B.:

Ing. Luigi Plateo, podestà — Guglielmo Masutti, Segretario del Fascio — Alberto Bertoli, Comandante Fascio Giovanile — Amelia Colonello, segretaria Fascio femminile — m.o Arduino Di Lena vice presidente Dopolavoro — signor Ruggero Graudis, segretario Comunale — Laura Muraro — Lucia Baliarin Girolami — Elda Girolami — Wilma Franceschinis.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Imponente rassegna degli operai addetti all'industria

Domenica 24, fra uno sventolio di gagliardetti, con l'intervento imponente degli operai inquadrati nella industria e la presenza di dirigenti e autorità, si è svolta nella «Sala del Littorio» presso la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini», l'annuale assemblea generale dei Sindacati fascisti dell'Industria.

Erano presenti: il Commissario dell'Unione Provinciale cav. Idreno Utimperghe con il vice segretario Tempestini, il Podestà e Segretario del Fascio on. comm. Fancello, il Presidente della Sezione Mutilati, il Presidente della Sezione Combattenti, il Delegato di Zona Primon, tutti i Delegati comunali, i fiduciari di gruppo e di categoria.

All'entrata delle autorità sul palcoscenico addobbato a festa, tutta l'assemblea scatta in applausi d'entusiasmo. Vediamo scritte vistose di «Viva il Duce, Viva il Sindacalismo, Viva lo Stato Corporativo, Viva il Fascismo» disposte ai lati del palcoscenico, ed in mezzo un grande ritratto del Duce.

La relazione del Delegato di Zona

Il Delegato di Zona prega il Podestà e Segretario del Fascio di assumere la Presidenza dell'assemblea e questi ringrazia, dicendo nell'occasione come egli abbia a cuore le sorti del popolo lavoratore, rendendo omaggio alle virtù e bontà dello stesso che, pur soffrendo per la durezza dei tempi, mantiene una ammirevole disciplina degna di ogni elogio. Ha fatto un breve riassunto della situazione locale, dei lavori, della disoccupazione, dell'opera assistenza, applauditissimo.

Il camerata Primon, dopo un saluto al Commissario Utimperghe ed al camerata Tempestini, ha ringraziato il Podestà e Segretario del Fascio per la sua presenza significativa. Quindi ha fatto un'ampia relazione sulla attività svolta con un particolare esame dei problemi delle maestranze. Egli ha detto come l'operaio friulano deve la sua gratitudine a S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Testa ed al Segretario Federale cav. rag. Fumei, fedeli interpreti delle direttive del Duce in favore dei lavoratori.

Ha lungamente spiegato i fini e la grande utilità della istituzione per tutti gli operai, del libretto generale di lavoro, recentemente approvata dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni; istituzione da tempo attuata nella nostra Provincia con l'alto interessamento di S. E. il Prefetto e che ha dato già buoni frutti, ma potrà completare la riuscita in avvenire quando cioè l'operaio ed il datore di lavoro avranno sentito il valore ed i benefici del funzionamento stesso.

Ha messo in valore l'importanza dell'Ufficio anagrafico dei vari Comuni non trascurando di fare un dettagliato resoconto sullo stato della disoccupazione ricco di cifre, specie per quanto riguarda le iscrizioni degli operai negli elenchi primo, secondo e terzo.

Il Delegato di Zona ha inoltre ringraziato l'on. Fancello, a nome di tutti gli operai, per il magnifico funzionamento dell'Opera di assistenza invernale che ha contribuito nel limite possibile, ad alleviare la sensibile situazione economica nel paese.

Ha illustrato gli scopi dell'assemblea, convocata per l'elezione delle nuove cariche delle varie categorie, ringraziando i capi gruppo ed i Delegati comunali della continua collaborazione silenziosa e disciplinata; quindi ha invitato i presenti a stringersi compatti nell'organizzazione con assoluta fiducia.

Vibranti alalà al Duce hanno salutato l'interessante relazione.

Hanno parlato poi i capi gruppo: Liberale Belluzzo dei cartai; Giovanni Zannier dei chimici, Pietro Zadro degli edili; Italico Bertola dei falegnami; Gio. Batta Petracco dei metallurgici, i quali salutando il nuovo gerarca dell'Unione hanno promesso tutta la loro attività per il maggior potenziamento dell'organizzazione, agli ordini del Duce.

Quindi sono stati letti i vari ordini del giorno con le nomine dei nuovi membri dei singoli direttori. Tutti i capi gruppo sono stati riconfermati in carica.

Il discorso del cav. Utimperghe

Il Commissario cav. Utimperghe ha tenuto uno smagliante discorso, svolto su tutti i più importanti argomenti di vita politica, sindacale ed economica, con la sua parola calda e schietta, che trova piena rispondenza negli uditori, trascinandoli a frequenti applausi di entusiasmo e di fede. L'oratore ha detto il suo compiacimento per la riuscita dell'assemblea, che dimostra la completa maturità sindacale del lavoratore sanvitese, ed ha elogiato i dirigenti locali.

Ha fatto un quadro della situazione mondiale ponendo in rilievo tutti i provvedimenti del Duce per il mantenimento della lira a quota 90. Egli ha reso onore al lavoratore friulano, che lascia traccia in tutto il mondo per il proprio lavoro, ed ha anche ricordato agli operai come oggi il Fascismo provveda per essi e le loro famiglie.

Ha illustrato ampiamente i contratti collettivi di lavoro, dicendo che è obbligo di attenersi alla precisa osservanza di essi. Inoltre ha spiegato le finalità delle Casse Mutue Malattia, e parlando, dell'istituzione degli uffici anagrafici dei libretti personali, ha reso omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, assicurando che i gerarchi della provincia saranno sempre vicini al lavoratore disciplinato e laborioso.

Il cav. Utimperghe si è intrattenuto inoltre sulle Corporazioni, delle quali ha spiegato in sintesi chiara il funzionamento importantissimo nella vita economica della Nazione.

L'oratore, spesso interrotto da evviva, alla fine è stato lungamente applaudito in una vibrante dimostrazione di simpatia, che si è ripetuta alla partenza, avvenuta appena finita l'assemblea.

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«Cianetti Presidente Confederazione Industria, Roma. — Imponente assemblea operai industria S. Vito al Tagliamento saluta illustre gerarca, riaffermando sensi disciplina e fede Fascismo e Stato corporativo».

«S. E. Prefetto, Udine. — Operai industria S. Vito al Tagliamento imponente assemblea plaudono provvedimenti E. V. diretti favore maestranze, riaffermando devozione Duce».

«Segretario Federale, Udine. — Maestranze industria S. Vito al Tagliamento, riunite vibrante assemblea, hanno elevato pensiero riconoscente affettuoso Duce Italia fascista, salutando in Voi degno interprete idea Fascismo».

Assemblea cacciatori

D'ordine della Commissione Provinciale Cacciatori, domenica 1 luglio p. v. alle ore 9 nella Casa del Fascio «A. Mussolini» sarà tenuta l'assemblea generale dei soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione della relazione sull'attività svolta dall'organizzazione dei cacciatori nei primi tre anni di applicazione della legge fascista sulla caccia.

2. Proposte per il calendario venatorio autunnale (fino al 31 dicembre 1934).

S'avverte che per disposizioni superiori non saranno ammessi alla riunione i soci che non sono al corrente con la tessera sociale del corrente anno.

Esercitazioni di tiro

Domani 29 giugno, il Poligono di Rosa rimarrà aperto ai soci dalle ore 7 alle 11 per esercitazioni libere.

Agli allievi del C.C. Stefanutti

Tutti i tesserati della categoria Allievi del C. C. L. Stefanutti, dovranno trovarsi domani venerdì 29 corr. alle ore 13 a Valvasone per partecipare alla gara a cronometro a squadre, organizzata dal V. C. Valvasonese.

CHIONS

L'assemblea del Fascio

In una sala del Municipio si è svolta l'assemblea del Fascio di Combattimento con l'intervento di tutte le Camicie nere del Comune e degli iscritti alle organizzazioni giovanili con i rispettivi dirigenti.

Il Segretario del Fascio dott. Forzano, apre la seduta rivolgendo dapprima un cordiale ed affettuoso saluto ai convenuti e all'Ispettore di Zona seniore Fancello.

Egli passa poi a parlare dell'assistenza invernale, che siamo riusciti a protrarre — dice — oltre la metà di aprile; essa ha servito a sorreggere, un cospicuo numero di famiglie di disoccupati ed a contribuire con le refezioni scolastiche, ad alimentare maggiormente un forte numero di bambini.

Proseguendo, afferma che il Comune è stato largo di aiuti finanziari e morali; la Federazione ha colmato le lacune, talora vaste, e la generosità del Duce, che sa manifestarsi imponente in ogni contingenza dolorosa, con il dono di cospicua quantità di farina, ha permesso di distribuire dell'ottimo pane.

Il Segretario del Fascio, porge quindi un vivo ringraziamento a tutti i generosi oblatori delle opere assistenziali, alle Latterie, ai fornai, che prestarono la loro opera gratuitamente.

I fascisti di Chions sono oggi 94, senza contare i nuovi iscritti provenienti dalla VII Leva fascista.

Il Fascio femminile ha già il suo nucleo cospicuo e promettente e, mercè l'intelligente attività della segretaria, conta già 33 tesserate.

Motivo di legittimo compiacimento è il meraviglioso e rapido incremento assunto dall'Opera Nazionale Balilla, la quale contro i 178 iscritti in precedenza, conta oggi nelle sue file ben 504 fra Balilla e Piccole italiane, oltre a 102 avanguardisti con 30 capisquadra avanguardisti, 29 capisquadra Balilla, 34 capisquadra Piccole italiane e 6 elementi che frequenteranno fra poco il corso di capicenturia.

Anche il Fascio Giovanile è fiorente e promette di diventare ancor più nell'avvenire. All'attiva opera spiegata dai dirigenti si deve soprattutto se si annoverano oggi 30 Giovani fasciste e 55 Giovani fascisti.

Una speciale menzione rivolge allo sviluppo rigoglioso dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La sezione di Chions, che al principio dell'anno XI, contava pochi iscritti, mercè la opera solerte e tenace del Presidente, dei componenti il Direttorio, che lo hanno coadiuvato, annovera oggi 130 soci La Sezione di Villotta, sorta ex novo, ha oggi 74 iscritti.

Procedendo ancora nella rassegna dell'Opera svolta, si sofferma sulla situazione finanziaria.

Di fronte ad un'entrata di lire 2405.95 vi è un'uscita di lire 2288.25 con una cassa perciò di lire 117.70.

Il Segretario del Fascio saluta quindi il Podestà del Comune camerata dott. Alfonso Marocutti, nominato il mese scorso.

Finita la relazione il Segretario del Fascio eleva il pensiero al Duce. Il rapporto ha così fine, mentre si levano ferventi alalà al Duce ed al Fascismo.

Campolongo al Torre

Festeggiamenti dell'O.N.D.

Organizzati da questa Sezione si svolgeranno nei giorni 29 giugno e 1. luglio p. v. grandi festeggiamenti secondo il seguente programma:

29 giugno A. XII: ore 15: eliminatorie del Torneo di Calcio fra le squadre O.N.D. Ruda; O. N. D. Aiello del Friuli; O. N. D. Fiumicello e O. N. D. di Villesse per la «Coppa Dopolavoro».

Ore 19: inizio del ballo campestre sull'ampia piattaforma di San Giorgio di Nogaro, illuminata alla veneziana.

Domenica 1. luglio XII - Ore 15.30: eliminatoria della corsa podistica di velocità metri 100 con i seguenti premi: 1. medaglia vermeil grande mm. 28; 2. medaglia vermeil media mm. 18; 3. medaglia argento grande mm. 24.

Ore 16: finale della «Coppa Dopolavoro». Nell'intervallo della partita finale dei 100 metri.

Ore 16.45: corsa podistica metri 300 con i seguenti premi: 1.o medaglia vermeil grande mm. 28; 2. medaglia vermeil media mm. 18; 3. medaglia d'argento grande. La quota d'iscrizione alle gare podistiche è fissata in lire 1.

Ore 19: ballo pubblico.

Ore 20.30: estrazione della Tombola con le seguenti vincite, nette da qualsiasi trattenuta: tombola lire 500, cinquina lire 250.

TRICESIMO

Gara di bocce

Domenica 1 luglio, nell'ombreggiato campo di gioco della rinomata trattoria «Paoloni», si terrà una grande gara di bocce a coppie con ricchi premi in denaro.

La gara avrà inizio alle ore 15.

VENZONE

Festeggiamenti a "La Carnia,,

Nella importante frazione di La Carnia nella ricorrenza dell'a sagra tradizionale di S. Pietro, saranno svolti domani varii festeggiamenti tra cui una ricca pesca di beneficenza pro Chiese, con molti doni.

Completeranno la giornata gare di corse, palo della cuccagna, corse con rane, ecc. ecc.

All'uopo è stato costituito un comitato nelle persone di don Attilio D'Agostino, presidente; cav. Orsi vice presidente; Achille Colombo, segretario; Emma Valent, Anna Fuccaro, Giovanna Cirillo, Maria Masoero, Lidia Brandolini, Milla Salvador, Dorina Valent, Angelina Valent Gino Hermanseder, Giovanni Venier, membri.

OSOPPO

La sagra di Santa Colomba

Domenica 1. luglio vi sarà grande solennità per la tradizionale sagra di Santa Colomba, festa antichissima per Osoppo ed anche pel Friuli, poichè da ogni parte richiamava gente che si fermava anche al mercato del lunedì seguente.

Al mattino nella chiesa di Santa Maria ad Nives, si celebreranno solenni funzioni, nel pomeriggio si farà la processione per le vie del paese.

Saggio ginnastico dell'O.N.B.

Domenica 1. luglio, festa di Santa Colomba, nel piazzale 1848, a cura dell'O.N.B. e degli insegnanti del luogo, si svolgerà un importante saggio ginnico sportivo. Il saggio sarà eseguito dai Balilla e dalle Piccole italiane.

Al saggio che avrà luogo alle ore 5 pom. interverranno le autorità civili e militari e il R. Direttore Didattico.

Pro O. N. B.

Il Comitato comunale dell'O.N.B. organizzerà per il prossimo ottobre per la sagra di S. Giustina una pesca di beneficenza pro organizzazioni Giovanili fasciste. Fra breve verranno diramati inviti alla cittadinanza per raccogliere doni.

CRONACA CITTADINA

Seduta della consulta comunale

Lunedì alle ore 21 nella sala del Consiglio della Residenza Comunale, sotto la presidenza del Podestà, si è riunita la Consulta Municipale per la discussione di un importante ordine del giorno.

Presenti il Vice Podestà e tutti i Consultori ad eccezione del co. comm. Raimondo de Puppi, dell'ing. Eugenio Mariutti, del commendator Giovanni Micoli Toscano e dell'on. dott. Antonio Volpe — assenti giustificati.

Fungeva da Segretario il Segretario Generale del Comune cav. uff. Mondini.

Diamo un cenno sui principali argomenti trattati:

Venne approvato un contributo comunale all'Associazione del Fante e Volontari di Guerra per permettere ai soci meno abbienti di partecipare all'adunata di Roma.

Venne autorizzato il Legato Tullio ad iniziare i lavori di costruzione di un nuovo contingente di casette popolari minime (54 abitazioni) sul tipo di quelle già esistenti in Via della Faula. Nella discussione è stata messa in evidenza l'opportunità che gli alloggi possano essere pronti ad accogliere le famiglie bisognose entro il prossimo autunno in modo da poter demolire le tanto condannate baracche esistenti a San Osvaldo.

Venne decisa la compartecipazione con l'Amministrazione Provinciale alla garanzia per un mutuo di lire 400 mila da contrarsi dal Frigorifero del Friuli necessario per il saldo dei lavori di ampliamento dello stabilimento.

Venne decisa la riduzione da 5 a 4 dei reparti rurali delle levatrici condotte, nonchè di lasciare vacante in linea di esperimento il posto di levatrice urbana accollando al Comune l'onere del compenso da pagarsi alle ostetriche libere professioniste per l'assistenza alle tesserate povere.

Venne provveduto ad apportare modifiche al Regolamento Generale degli Impiegati Municipali onde metterlo in armonia colle disposizioni che regolano i rapporti fra lo Stato ed i propri dipendenti, e completarlo di alcune disposizioni mancanti.

Venne deciso di far concorrere il Comune nella spesa di costruzione degli edifici per la Colonia Marina di Lignano e per quella Alpina di Tarvisio con un contributo di lire 60.000 all'anno per anni 15 e con diritto al Comune di far ricoverare gratuitamente per la durata di cui sopra circa 300 bambini all'anno.

O. N. B.

Tesseramento Piccole e Giovani Italiane

Si sollecitano le organizzate iscritte all'O. N. B. nell'anno XI. e che non hanno a tutt'oggi rinnovato il tesseramento per l'anno XII a volersi presentare subito all'Ufficio competente — Casa del Balilla, via Girardini — per provvedere all'operazione suddetta essendo imminente la chiusura del tesseramento per il corrente anno fascista.

Rivendite ai grandi invalidi

Si rende noto che è aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di monopolio di questa provincia, riservate ai grandi invalidi di guerra a norma dell'articolo 173 del D. M. 5 luglio 1928:

N. 2 in Marano lagunare; due in Cordenons; 2 in Aquileia; 3 in Campoformido.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 settembre 1934 XII.

Sindacati fascisti dell'Industria

Invito ai portieri

Tutti gli iscritti al Sindacato provinciale fascista dei portieri, sono invitati alla riunione che avrà luogo presso i Sindacati fascisti della Industria (piazza San Cristoforo, 4) nella giornata di sabato 30 corrente alle ore 18 per trattare importantissimi problemi riguardanti la categoria.

Reale Automobile Club d'Italia

Tassa di circolazione

Il Ministero delle Finanze non ha ritenuto di consentire che la riscossione delle tasse sulle automobili e sui motocicli, con decorrenza dal 1. luglio p. v., avvenga con anticipo di qualche giorno.

Pertanto, allo scopo di agevolare i contribuenti, questa Sede provinciale del R.A.C.I. effettuerà servizio di esazione delle tasse anche domenica 1.o luglio p. v., dalle ore 9 alle 13.

La festa di S. Pietro

alla B. V. del Carmine

Domani venerdì nella chiesa del Carmine si celebrerà solennemente la festa del Contitolare S. Pietro e le funzioni avranno luogo col seguente orario: Mattina ore 7: Santa Messa e Comunione generale; ore 10: S. Messa solenne. — Sera, ore 17,45: Vespero solenne e processione eucaristica per le vie della Parrocchia. Suonerà la distinta banda di Nogaredo di Prato.

Il lotto

Venerdì, quantunque giorno festivo, i banchi Lotto di questa città faranno orario normale.

GITE ED ESCURSIONI

All'isola Brioni

La gita della S.E.F. effettuata domenica alle Isole di Brioni con la motonave «Vulcania» ha avuto il massimo dei successi. Una crociera a bordo di una lussuosa veloce motonave con una minima spesa è quanto di meglio si può desiderare.

Per sette ore si vive nell'illusione di veri milionari passeggiando nelle magnifiche sale ricche di ori e stucchi preziosi, che l'ingegno italiano ha saputo creare in questa città galleggiante.

La Società di Navigazione Cosulich ha organizzato questa gita in modo impeccabile, con un magnifico programma lasciando un gradito ricordo ai partecipanti. Verso le 14 la nave ha incominciato ad accogliere nei suoi sontuosi saloni nelle passeggiate e sui ponti una folla caratteristica di eleganza e festosità che si è spinta in ogni angolo della nave per poterla ammirare in tutti i minuti particolari: dalla sala di lettura, al salone centrale, alle palestre di ginnastica con annessi giochi per bambini, sala di musica nonchè tutti i giochi e passatempi che rendono il tempo anzichè ozioso assai divertente.

Alle 15 precise una moltitudine di gente assiepata sul molo dei Bersaglieri saluta con uno sventolio di fazzoletti i partenti. La mastodontica casa galleggiante lascia gli ormeggi e si dirige verso l'alto mare dove i gitanti possono ammirare la magnifica costa istriana che si estende a poca distanza dalla veloce motonave fino a giungere alle incantevoli isole Brioni.

Il ritorno viene effettuato sul calar della sera e la nave s'illumina di mille luci, nelle sale si accentuano le danze cullate dalla musica soave di una caratteristica orchestrina.

Ecco Trieste. Si lascia la nave con il dolce ricordo della bellissima giornata trascorsa e con un veloce torpedone eccoci di nuovo a Udine.

Per domenica 1 luglio la crociera si ripeterà con la nave «Amazzonia» fino al Canale di Lume, ma più magnifica gita verrà effettuata ad Abbazia con la modernissima motonave «Neptunia» e con una sosta di cinque ore nella meravigliosa città.

Già diversi posti sono prenotati.

Invito al mare

La consuetudine dei viaggi collettivi per mare, specialmente estivi, rapidamente si estende, e sopra tutto per merito della illuminata opera di propaganda e di organizzazione della Lega Navale, può ormai entrare nei modesti bilanci di ogni famiglia.

Il beneficio che gli italiani traggono da questa nuova consuetudine non è soltanto di svago, istruzione o salute: le Crociere Estive sono anche un'educazione, un addestramento. Esse integrano la feconda azione d'assistenza del Governo Fascista verso ogni categoria d'uomini che lavorano, e, sotto questo aspetto, possono essere considerate un felice complemento ai treni festivi del popolo ed ai viaggi a tariffa ridotta per i luoghi di cura e di villeggiatura al monte e a mare.

«Conoscere l'Italia» è il monito che viene dall'alto.

Le Crociere estive della Lega Navale, che si svolgono nel bacino del Mediterraneo, ci fanno visitare terre che illustrano il nostro glorioso passato coi segni evidenti ed immortali di Roma. Mentre i viaggi popolari in ferrovia ci conducono entro le pareti della nostra casa, le Crociere della Lega Navale ci fanno uscir di casa, ma in realtà non ce ne allontanano quasi mai, perchè ad ogni approdo ci viene incontro qualcosa che riporta il nostro pensiero e l'affetto al luogo dove siamo nati.

Per i crocieristi della Lega Navale sono state organizzate questo anno cinque crociere straordinariamente interessanti con scali nelle più importanti località del Mediterraneo e qualche escursione nell'interno. La durata delle Crociere varia da una a due settimane. Le quote partono da un minimo di lire 375 tutto compreso, per le Crociere di più breve durata.

Per ricevere il bell'opuscolo illustrato con la descrizione particolareggiata dei pittoreschi itinerari delle Crociere, rivolgersi alla Sede Centrale della Lega Navale, Via Giustiniani, 5 Roma, al Commissariato delle Crociere, via S. Pellico, 8 Milano, a tutte le Sezioni e Delegazioni dell'Ente ed agli Uffici di viaggi autorizzati.

Tutti possono farsi soci della Lega Navale e partecipare alle Crociere. Ma è necessario inscriversi subito (perchè i posti vanno esaurendosi).

Le Delegazioni di Udine (ing. Mantovani, via Mercatovecchio), Pordenone, Tarcento, Cervignano, sono a disposizione degli interessati.

A. N. A.

Gita Ramandolo - Nimis - Tarcento

Presso la sede di Sezione di Udine, Gruppo «Di Giusto» e dal consocio Galliussi (cartoleria Cremese in via Cavour) sono pronti i buoni per il viaggio di andata e ritorno in tram, il cui importo, fissato d'accordo con la direzione delle Tranvie del Friuli, è stabilito come segue:

Da Udine, porta Gemona lire 3,50 — da Branco e Tavagnacco 2,50 — da Tricesimo 2 — La partenza è obbligatoria col primo tram — ore 6,40 — Ritorno con qualsiasi corsa, anche quella del dopo mezzanotte.

E' indispensabile che tale acquisto, da parte dei soci, loro famiglie e simpatizzanti, sia fatto per tempo, poichè la Tranvia, senza l'esibizione del buono succitato, non concede la riduzione stabilita.

Lo stesso dicasi per il buono pranzo-cena, il cui importo, come è noto, è fissato in lire 7. Il menu è stampato sul retro del buono stesso e consisterà: in una pasta asciutta abbondante — piatto vitello arrosto (grammi 250 a testa) prima qualità con contorni vari a piacere — formaggio di primissima qualità — frutta di stagione abbondante — vino finissimo mezzo litro — pane a volontà.

Fra qualche giorno a cura del Comando di Sezione di Udine, sarà pubblicato il programma definitivo della cerimonia, che si presenta comodissima per l'itinerario-orario, e le svariate attrattive logisticamente combinate.

I soci, loro famiglie e simpatizzanti, approffittino della circostanza, poichè non troveranno un'occasione così favorevole e bella, onde passare una giornata di buon umore ed in allegra compagnia scarpona.

Gli alpinizzanti ed alpinizzati, certo non mancheranno di dare la loro adesione, perchè la gita, improntata a carattere prettamente patriottico, avrà vicino anche le rappresentanze delle altre Armi, nonchè quelle fasciste.

Nimis e Tarcento si apprestano a ricevere degnamente i nostri Alpini.

La "Sef" al Lago di Cavazzo ed a Monte Festa

Per domenica 1 luglio la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, organizza una gita al Lago di Cavazzo e salita al M. Festa.

La partenza resta fissata per domenica mattina ore 5 da piazza Vittorio Emanuele, arrivo a Cavazzo ore 6 e salita al Monte Festa con arrivo in vetta alle ore undici.

Discesa a volontà. Ore 19 partenza da Cavazzo con arrivo a Udine alle ore 20.

La quota di viaggio ai soci della S.E.F. e Società Alpina Friulana in regola con le quote sociali lire 7, non soci lire 10.

Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. via Brenari dalle ore 20,30 alle 21,30 e presso la S.A.F. via B. Stringher dalle 9 alle 11 dalle 16 alle 18 e dalle 20 alle 21.

All'atto della iscrizione si prega di comunicare il numero della tessera del Dopolavoro.

Pozzuolo dona l'area

per l'erezione del monumento al Fante

Ieri mattina, con semplice ed intima cerimonia, non priva di alto significato morale, la popolazione di Pozzuolo del Friuli ha fatto donazione ai Fanti in congedo dell'area ove dovrà sorgere la Fontana-Monumento a ricordo dei Fanti della Brigata Bergamo, che durante le tremende e pur epiche giornate dell'ottobre 1917, si sacrificarono, lottando strenuamente per le contrade di quel paese, a fianco dei Cavalieri del «Genova» e del «Novara», per contendere il passo al nemico invasore.

La cerimonia si è svolta in Municipio, nel Gabinetto del Commissario Prefettizio sig. Florindo Zamparini, lui presente, assieme al segretario comunale sig. Minciotti, al segretario del Fascio camerata Giuseppe Gori.

Erano inoltre presenti: il presidente provinciale dell'associazione dei Fanti in congedo, cav. magg. Vito Crainz, il vice Presidente cav. cap. Monti ed il consiglio al completo; il serg. Luigi Fontanini, che in quel glorioso fatto d'arme fu una delle figure che maggiormente si distinsero tanto da meritarsi una onorificenza al valor militare non solo, ma che poi tanto si adoperò affinchè venisse riconosciuto, a traverso un segno tangibile, il sacrificio offerto dai Fanti della Brigata «Bergamo» in quel tremendo ottobre 1917; il ten. prof. Collarossi comandante il Nucleo dei Fanti di Pozzuolo, il centurione Celli comandante la locale Centuria della M. V. S. N.; rappresentanti le varie associazioni d'arma in congedo: granatieri, bersaglieri, artiglieri, genio ecc.; nonchè altre personalità del luogo.

Il gen. Pietro Balbi, il valoroso comandante la Brigata Bergamo, era rappresentato dal serg. Luigi Frontini.

La consegna dell'area

Nel più raccolto silenzio, il magg. cav. Crainz, dopo aver presentato al Commissario Prefettizio la richiesta dell'area sulla quale dovrà sorgere il Monumento Ricordo, ed assicurato nel contempo che trattasi d'una opera veramente d'alto pregio artistico, dovuta all'ingegno del comm. professore Forlati sopraintendente alle Belle Arti e Monumenti per la Venezia Giulia, così prosegue, rivolto ai presenti:

«Pozzuolo, a nessuno secondo per spirito patriottico.

Pozzuolo che ha assistito allo svolgersi a traverso le proprie contrade le epiche, leggendarie gesta dei cavalieri e dei fanti;

Pozzuolo, che porta ancora visibili le cicatrici della mitraglia nemica:

Pozzuolo, ha voluto con nobile gesto fare per i fanti quanto era stato fatto per i cavalieri, cedere l'area per la costruenda simbolica fontana che ricordi le titaniche lotte sostenute dai fanti della brigata Bergamo, per arrestare il nemico baldanzoso e tracotante.

Tale simbolo coronerà di bellezza il bel monumento eretto a ricordo e gloria del sacrificio dei cavalieri del «Genova» e del «Novara».

E di tale concessione il Presidente nazionale dei fanti, comm. ing. Dall'Ava darà notizia ai fanti di tutta Italia, perchè rivolgano un pensiero di gratitudine alla patriottica popolazione.

E quando ne verrà fatta l'inaugurazione, vorrò che tutte le armi consorelle vi partecipino; sarà così ancora dimostrata quella comunione di spiriti che oggi rappresenta la forza e la bellezza dell'Italia nostra, rinnovata nel clima del Fascismo».

Il cav. magg. Crainz conchiuse le sue brevi, felici espressioni con un triplice «alalà» al Re, al Duce ed alla Patria.

Rispose poi con opportune parole il Commissario Prefettizio, rilevando la letizia, anzi l'orgoglio della popolazione di Pozzuolo di poter contribuire all'erezione di un ricordo che affermi e tramandi ai posteri il valore ed il sacrificio di coloro che combatterono per la difesa delle sue case, del suo focolare. Assicura che la popolazione e le autorità tutte di Pozzuolo vedono questo nuovo segno ad esaltazione del valore del soldato italiano, con animo commosso e grato, ed afferma che esso sarà conservato con amore profondo, con devozione.

Le belle parole del Commissario Prefettizio, come quelle del magg. Crainz furono sottolineate da applausi.

Con ciò la semplice cerimonia ha termine.

Invio di telegrammi

Furono poco dopo, inviati i seguenti telegrammi:

«*S. E. Prefetto Testa - Udine* — Occasione donazione area Piazza Julia Pozzuolo per erezione Fontana Monumento ricordo Battaglia 30 ottobre 1917, memori autorevolissimo interessamento V. E. presso Ministero Guerra, ringraziano esprimono devoto omaggio. — Commissario Prefettizio *Zamparini* - Presidente Provinciale A. N. F. *Crainz*».

«*Gr. uff. Dall'Ara, Presidente A. N. Fante - Milano* — Austera solennità popolazione Pozzuolo offre oggi area erezione Monumento memoria storica Battaglia 30 ottobre 1917. Prego accogliere omaggi friulani comunicando delibera tutti fanti italiani — Presidente Provinciale *Crainz*».

«*Segretario Federale Fumei - Udine* — Donandosi oggi da popolazione Pozzuolo area per erezione Fontana-Monumento eroica resistenza Fanti Brigata Bergamo 30 ottobre '17, fante friulano inviano Gerarca devoto fascistico omaggio — Pres. A. Naz. Fante *Crainz* - Commissario Prefettizio *Zamparini* - Segretario Politico *Gori*».

«*Generale Balbi, via Rossini, 8 - Milano* — Oggi popolazione Pozzuolo degnamente rappresentata suo primo cittadino Zamparini dona Associazione Nazionale Fante area per erezione Fontana Monumento memoria eroica resistenza 30 ottobre 1917 Brigata Bergamo da Voi gloriosamente comandata. Occasione rivolgiamo memore pensiero illustre Comandante — Presidente Sezione Friulana Fante *Crainz-Frontini*».

La chiusura dei negozi

per la feste di S. Pietro

La Federazione fascista friulana del Commercio comunica che venerdì 29 corrente, solennità di S. Pietro, i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Festa del Papa

La Giunta Diocesana comunica:

Domani venerdì si celebrerà in forma solenne la festa del Papa anche in Udine. Nella Basilica delle Grazie Mons. Vicario Generale terrà pontificale alle ore 10 del mattino.

Tutti i membri della Giunta Diocesana, della Direzione cittadina ed i presidenti dei Consigli parrocchiali prenderanno posto in coro su appositi banchi. Ogni Associazione, sia maschile che femminile, dovrà essere presente col proprio vessillo.

Alla sera, e precisamente alle ore 21, nella sala di via Treppo, N. 3, sarà svolto un concerto con il seguente programma:

1. A. Vivaldi (1680-1743): Sonata in re magg. per violino e pianoforte. Moderato (a fantasia). Allegro moderato. Largo. Vivace.
2. «Il Papa», conferenza del dott. avv. prof. Carlo Bressani.
3. Fr. Schubert-Wilelmj (1797-1828): Ave Maria. — E. Grieg (1843-1907): Sonata op. 45 per pianoforte e violino. Allegro molto ed appassionato, Allegretto espressivo alla romanza. Allegro molto.

Saranno esecutori: Maria Tramontini (pianoforte), Plinio De Anna (violino).

Coloro che saranno muniti di biglietto speciale d'invito accederanno alla sala per la porta d'ingresso N. 3; i soci di A. C. — che dovranno presentare la tessera 1934 — accederanno alla sala per il portone d'ingresso N. 3 A.

Per mancanza di posti non saranno ammessi fanciulli e fanciulle

I promossi

Istituto Magistrale Arcivescovile

Ammesse alla I. classe del corso inferiore:

Adami Rina — Agostini Elsa — Albertini Petroni Pia — Aloi Angelina — Andriano Cosima — Angeli Zita — Barburini Adriana — Basello Laura — Bernardi Elice — Biasutti Angiola — Bizzaro Maria — Biasutti Albina — Bonanni Luigina — Braido Lina — Canova Lyliana — Cigolotti Francesca — Collacchioni Francesca — Conti Miriam — Cormons Ida — D'Agaro Caterina — De Cesco Maria Teresa — Deciani Maria Sofia - De Cillia Luigia — De Giovanni Liliana — Del Fabro Diana — Del Mestre Gigetta — De Monte Gemma — De Stefano Maria — Di Lenardo Sabina — Fabris Livia — Fachini Claudia — Farina Elda — Fontanari Assunta — Fontanarosa Lina — Foschia Luigia — Garbin Maria — Gasparini Albertina — Gelsomini Teresa — Giovanelli Maria — Gobitti Valli — Iaiza Carmen — Lorenzone Rina — Luchitta Nella — Magnani Pia — Mattiussi Maria — Mazzuchelli Fanny — Mondini Argentina — Mondini Bruna — Montalbano Luigia — Montemagno Emma — Montenegro Concetta — Morandini Caterina — Negri Maria — Ottero Cecilia — Pagnini Nella — Paviotti Clorinda — Pellegrini Luigina — Quendolo Franca — Righi Elda — Rindi Maria — Rizzardini Sofia — Sacher Igina — Sandri Franca — Santoro Wanda — Sanvidotto Ermenegilda — Tomba Francesca — Tonchia Pierina — Tonutti Luigina — Tosolini Maria — Variolo Luciana — Versano Maria — Vidussi Isma — Zaghis Nelly — Zannier Rina — Zasio Flora.

Amesse alla prima superiore

Alunne: Benardelli Bianca — Bertone Ada — Bezzo Giacomina — Bovolini Amelia — Curridor Erna — Donda Paola — Faleschini Giovanna — Feruglio Maria — Franz Azzarea — Gervasi Palmira — Gregoratti Laura — Miniutti Gemma — Miniutti Licia — Molinari Eleonora — Pessotto Olga — Rodelli Jole — Sebastianutti Velia — Soprano Luigina — Springolo Matilde — Zanetti Maria — Zuliani Ida.

Privatiste: Bosco Fiorina — Compagno Dea — Danelon Jole.

Idonee al IV Inferiore: Galliussi Ida.

Reale Educandato Uccellis

Ammesse alla I.a classe Magistrale superiore: Biasioli Italia, Di Manzano Liliana, Disetti Cecilia, Driussi Adriana, Ildos Iris, Mastellone Laura, Pedrazzi Angiolina, Pianta Frieda, Ridomi Rossana.

Idonea alla classe II.a Magistrale inferiore: Borelli Lyda.

Le commissioni per gli esami di abilitazione tecnica

Il Ministero dell'Economia nazionale ha in questi giorni nominato le commissioni giudicatrici per gli esami di abilitazione tecnica per l'anno 1934-XII. Ecco quelle assegnate per Udine:

Locali dell'Istituto Tecnico commerciale e per geometri: Presidente: Neri Romeo, Preside del R. Istituto Tecnico commerciale e per geometri di Trieste. Membri professori di R. Istituto Tecnico per geometri: Gallarini Ferdinando, Parma; Cucinelli Aldo, Rovereto — Rappresentante del Sindacato geometri: Cozzi Aurelio di Paderno di Udine — Rappresentante del Genio Civile: Bertuzzi Lino di Udine.

A indirizzo amministrativo (locali del R. Istituto Tecnico commerciale e per geometri): Presidente: Prosio Pietro, Preside del R. Istituto Tecnico commerciale e per geometri di Asti. Membri professori di R. Istituto Tecnico commerciale: Benedetti Ugo di Cremona, Capriotti Angelo di Fiume, Baiocchi Fedele di Pavia. — Rappresentante del Sindacato nazionale dei ragionieri: Albini Luigi, Udine — Rappresentante della Confederazione nazionale del Credito: Puppini Etelredo di Udine.

Treni straordinari per Tarcento

per la feste di San Pietro

La tradizionale «Sagra di S. Pietro» richiamerà domani a Tarcento la solita folla, attratta dalla bellezza dei luoghi e dal programma dei festeggiamenti organizzati per la ricorrenza.

La tranvia Udine-Tarcento effettuerà (oltre alle corse previste dall'orario normale) i seguenti treni straordinari:

Partenza da Udine, alle ore: 15,20 — 17,20 — 20 — 21,25 — 22,20 (fino a Tricesimo) 23,20.

Partenza da Tarcento, alle ore: 15,27 — 17,27 — 21,32 — 22,27 — 0,17.

Sarà così praticamente assicurato nel pomeriggio un servizio continuo per Tarcento con partenza ad ogni ora.

Varranno le tariffe festive: Udine-Tarcento (andata-ritorno) L. 5 — Udine-Tricesimo (andata-ritorno) L. 3 — Udine-Tavagnacco (andata-ritorno) L. 2.

Con un filo di ferro spinato

Alberto Scandellari di Camillo di anni 22 abitante in via Tarcento, impigliandosi accidentalmente in un pezzo di filo di ferro spinato, si produsse una ferita lacera al dito anulare della mano sinistra: Guarirà in una settimana.

Bollettino demografico di Udine

del 27 Giugno 1934 - XII

Nati 3
Morti 3
Matrimoni . . . —

Pubblicazioni di matrimonio

Bolano Umberto sottufficiale R. E. con Fava Maria casalinga.

Morti

Tuam Maria in Kin fu Francesco di anni 28 casalinga — Schaublegger Iolanda di Anna di anni 21 commessa postale. — Tavani Luciano fu Virgilio di anni 46 possidente.

Solenni onoranze alla salma del rag. Zelio Zucchi

Ieri mattina sono state rese solenni onoranze alla salma del compianto Ispettore di Dogana rag. Zelio Zucchi la cui dipartita ha suscitato profondo rimpianto in quanti ebbero modo di conoscere ed apprezzare le sue doti di patriota e di ottimo funzionario.

Il corteo funebre si è formato dinanzi all'abitazione dell'estinto in via Tolmezzo. Precedevano le insegne religiose, quindi venivano il clero ed il carro funebre sul quale erano collocate due ghirlande dedicate da «Amalia al Papà» e dal Gruppo Universitario Fascista. Sulla bara posava una palma, effettuoso omaggio della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni il Direttore di Dogana, il segretario del «Guf» dr. Bonato, il comm. ing. Lionello Leskovic, il cav. Michele Chiumarullo e il sig. Virginio Gruppelli.

Seguivano la salma i figli ed altri congiunti nonchè una rappresentanza del «Guf» con gagliardetto. Veniva poi il numeroso corteo degli accompagnatori.

Le esequie furono celebrate nella chiesa di S. Marco in Chiavris, con accompagnamento di organo e cori. Dopo la sacra funzione il corteo proseguì per il camposanto. A piazzale Osoppo alla salma fu reso omaggio con l'appello fascista.

Alla vedova, signora Antonietta Pepe, ai figli ed agli altri congiunti rinnoviamo sentite condoglianze.

Un lutto

Si è spento a Padova il cav. uff. ing. nob. Francesco Brunelli Bonetti, consorte della compianta co. Agnese de Puppi, e come tale legato da affettuosi vincoli di parentela alla nobile famiglia friulana.

Gentiluomo di elevato sentire, egli godeva larga stima e viva simpatia per le belle doti di cui era adorno. Serenamente ha chiuso la sua esemplare esistenza, fra il compianto di quanto lo amavano.

Alla figlia N. D. Elisa, ai fratelli, al genero Guido Catemario dei Duchi di Quadri, alla cognata co. Elisa de Puppi, al nipote comm. dott. co. Raimondo de Puppi ed ai congiunti tutti dell'estinto porgiamo le più sentite condoglianze.

Per onorare la memoria di Otello Ederle

Per onorare la memoria di Otello Ederle di Italo, hanno offerto alla Conferenza di San Vincenzo della Parrocchia del Carmine di Udine, L. 10 ciascuno: Andrea Cremese e famiglia e Borsetta Giovanni — L. 5 ciascuno: maresc. Pastorino Angelo, De Luca Giovanni, Antonio Pecoraro, Raunacher Giuseppe, Provvisionato Lino, Gennaro Alfonso, De Paoli Antonio rappresentante, cav. Antonio Toffoloni, Domenico Provini, Bezzi Renzo, Nicolano Nardin (osteria Portogruaro), Carlo Ancetti, Negrini Ettore, Feruglio Gio. Batta (Zanin), Antonio Tomago, Galleani Arnaldo, Ivo Venturini, Gio. Batta Manganotti, Primo Roiatti, Cirillo Cristante, Galleani Guido, Gottardo Emilio, Del Medico Francesco, Amilcare Tomat, Gennaro Ubaldo, Livotti Giuseppe (macellaio), Biondani Giuseppe, D'Ambrogio Giuseppe (ex Loschi), Rui Giovanni (macellaio ex Bellina), Guido Ballo, Antonio Galliussi, Leo Marpillero, Peloi Attilio, Richetto Cotterli, Sevino Defendente, maresciallo Silvio Crivellero, Del Negro Pietro, Molinis Luigi Clemente, Clocchiatti Pietro, Della Muara Eugenio, Liso Giovanni, Moro Fortunato, Turcato Bruno, Vittor Igino (ferrov.), Canelotto Giuseppe, Fontanini Umberto, Minen Elisa, Pietro Roiatti, Arduino Varisco, Tocchetti Angelo, Plaino Giuseppe, Plaino Giovanni, maresciallo Prati Alberto, Ferrario Saturno (postelegrafico).

Totale somma raccolta L. 269.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

TEATRO ESTIVO Campo Moretti
Compagnia Baseggio
NINA, NO FAR LA STUPIDA di Rossato e Giancapo - Ore 21.

PUCCINI
Nuovi esperimenti di suggestione, scientifici e comici del prof. IRIONE' Ore 21.

Cinematografi

EDEN
L'INVISIBILE FRONTE. — Capolavoro di novità parlato con Trude Von Molo. Episodio eroico e d'amore della guerra segreta dello spionaggio. Luce e nuovi disegni. Val. le rid. Ore 17.

IMPERO
FIORI D'ARANCIO. Deliziosa commedia di André Birabeau, interpretata da Annabella e Rene Lefevre. Fuori progr.: «L'incontro di Mussolini e Hitler a Venezia». Val. le rid. Ore 17.

CECCHINI
VERITA' SEMINUDA — Commedia satirica e sentimentale interpretata da Lupe Velez e Lee Tracy. Capolavoro parlato. Val. le rid. Ore 17.

559

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

Caratteristiche demografiche
della provincia di Udine

Gli uffici del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, proseguendo nella indagine statistica sulle condizioni demografiche della Provincia di Udine hanno raccolto e coordinato, per il Bollettino dell'Ente, varij dati interessanti. Rileviamo i seguenti, sulla popolazione:

Popolazione presente e residente

La popolazione presente della provincia di Udine, compresa fra gli attuali confini, e censita al 1. dicembre 1921 è indicata, in cifre assolute, in 755.632 abitanti e quella residente in 816 478 abitanti.

Al 21 aprile 1931, e cioè alla data del VII censimento generale della popolazione, la prima ha registrato, nel complesso, un quantitativo di 718.245 abitanti e la seconda un totale di 787.508 abitanti.

Il rapporto quindi fra la popolazione residente e quella presente, nella nostra provincia, contrariamente al suo andamento nel Regno, è venuto aumentando nell'ultimo decennio, passando da 1080 per mille nel 1921 a 1096 per mille nel 1931.

E' intuitivo pertanto che il comportamento di tali cifre proporzionali risente principalmente delle variazioni intervenute nella popolazione assente temporaneamente: variazioni che sono d'altronde, in parte dovute, al diverso criterio fissato, per le operazioni di ciascun censimento, nello stabilire la «scadenza» entro la quale l'assenza poteva ritenersi temporanea (termine di 13 mesi per il censimento del 1921 e cioè dal 1. dicembre 1931 al 31 dicembre 1922 e termine di 8 mesi circa per quello del 1931 e cioè dal 21 aprile al 31 dicembre 1931).

La popolazione «presente» censita, con «dimora temporanea», denuncia 12.667 abitanti per il 1921 e 15.315 abitanti per il 1931.

La cifra proporzionale della popolazione presente, con dimora temporanea, appare quindi fortemente accresciuta, nel complesso della provincia, fra un censimento e l'altro poichè registra 16.7 per mille nel 1921 e 21.3 per mille nel 1931, analogamente a quanto avvenne nel Regno, per le due epoche considerate.

E' evidente che su tali variazioni influì sensibilmente anche la diversità delle stagioni nelle quali i censimenti vennero effettuati.

Quanto alla popolazione «assente temporaneamente» occorrerà osservare: al 21 aprile 1931 risultarono, per la nostra provincia, assenti temporaneamente dal Comune di abituale dimora 84 mila 667 elementi. Del totale degli assenti temporaneamente, 47 mila 151 si trovavano — secondo le indicazioni date dal foglio di famiglia — in altri Comuni del Regno; e 37.236 nelle colonie od all'estero.

Nel 1921 gli assenti temporaneamente dal Comune di residenza furono 78.423. Di essi 42.995 si trovavano in altri Comuni del Regno e 36.428 nelle colonie ed all'estero.

I dati che seguono danno, in cifre proporzionali, l'indicazione della popolazione temporaneamente assente.

Alla data del 21 aprile 1931 su 1000 individui residenti erano temporaneamente assenti dal Comune di abituale dimora:

a) in complesso 107.5 — b) di cui nelle Colonie od all'estero 47.2

ed alla data del 1. dicembre 1921: a) in complesso 89,9 — b) di cui nelle Colonie od all'estero 36.9.

La sensibile differenza fra le cifre proporzionali della popolazione temporaneamente assente del censimento del 1921 a fronte di quella del susseguente è in parte giustificata — come già si è accennato più sopra — dalla diversità delle stagioni in cui essi furono eseguiti giacchè l'approssimarsi della stagione invernale, per il 1921, aveva favorito il ritorno nel Comune della propria dimora degli emigrati a carattere temporaneo; ma più di tutto tale diminuzione può essere messa in relazione — per la nostra provincia — con la fine della guerra che offrì lavoro rimunerativo in patria per le opere di ricostruzione dei paesi ch'erano stati invasi dal nemico e con la interruzione delle correnti migratorie temporanee durante e dopo la guerra verso quei paesi europei che, per le peggiorate condizioni economiche, non potevano accogliere se non una quantità notevolmente ridotta del consueto contingente. Dette correnti migratorie però ripresero ed accentuarono la loro intensità non appena l'assestamento post-bellico permise loro una maggior libertà di movimento, spostandosi verso nuovi sbocchi e nuovi mercati di lavoro.

E' da notarsi invece che nel complesso del Regno e nelle varie ripartizioni geografiche, il rapporto tra la popolazione temporaneamente assente dal Comune di abituale dimora e la popolazione residente è andato sempre diminuendo. Ciò in dipendenza della contrazione dell'emigrazione all'estero e delle rigorose correzioni eseguite dall'Istituto centrale di statistica sui fogli di famiglia.

Infine, su 1000 assenti temporaneamente dal Comune di abituale dimora della provincia di Udine, si trovavano alla data del 21 aprile 1931:

a) in altri Comuni del Regno 560,6 — b) nelle Colonie ed all'estero 439,4

e alla data del 1. dicembre 1921:

a) in altri Comuni del Regno 585,0 — b) nelle Colonie od all'estero 415,0.

La ripartizione per sesso

Sia per la popolazione presente al censimento del 1931 che per quella del precedente, risulta, nella nostra provincia, come appresso:

Censimento 1931:
Maschi 338.696 — Femmine 379 mila 549 — Eccedenza F. 40.853; M. per 1000 F. 892.

Censimento 1921:
Maschi 367.304 — Femmine 388 mila 328 — Eccedenza F. 21.024; M. per 1000 F. 945.

La prevalenza delle femmine sui maschi si manifesta, nella nostra provincia, enormemente accresciuta per il 1931 e tale fenomeno si uniforma anche al suo andamento generale nel Regno, poichè, anche in questo, nel 1931, si raggiunge il massimo dell'eccedenza femminile, con 957 maschi per 1000 femmine.

Circa le cause che hanno determinato le variazioni del rapporto fra il numero dei maschi e quello delle femmine, esse riescono particolarmente difficili ad individuarsi. Generalmente si ritiene che, in primo luogo, i movimenti migratori e la guerra e secondariamente la diminuzione della natalità e della mortalità e la epidemia influenzale del 1918 (circostanze tutte che ebbero diverso riflesso sui due sessi e che produssero pure notevoli mutamenti nella composizione per età della popolazione) sono state le cause delle variazioni accennate.

Del resto, rispetto la popolazione presente censita nel 1931, in provincia di Udine, classificata secondo l'età ed il sesso, risalta come da 0 a 20 anni l'equilibrio numerico fra i due sessi si mantenga pressocchè normale. Al 20° anno di età la composizione per sesso presenta invece una anomalia e cioè una forte eccedenza dei maschi sulle femmine. Ma tale anomalia dal 25° anno in poi si trasporta in favore delle femmine perchè la prevalenza di queste ultime sui maschi, a partire dal detto limite di età e per tutte le età successive si dimostra costante ed assoluta.

Nonostante che le femmine, specie se coniugate, sieno più esposte al pericolo della morte durante l'età feconda per il sopravvenire della gravidanza, ma soprattutto per le conseguenze di essa, tuttavia la sensibilissima e marcata superiorità numerica delle femmine, in provincia di Udine, è indubbiamente provocata dalla forte corrente migratoria e dall'aumentata mortalità maschile, la quale ultima colpisce, di preferenza, coloro, i cui organismi, restituiti in Patria dalla guerra ed in condizioni fisiche debilitate per l'intenso ed estenuante lavoro compiuto all'estero offrono maggiori probabilità di soccombere.

Arte e Teatri

Stasera prima recita a Campo Moretti

La cittadinanza ha appreso con vivo compiacimento l'iniziativa — sorta sotto gli auspici dell'E.O.A. del P.N.F. — di un ciclo di rappresentazioni all'aperto ad darsi a Campo Moretti col concorso del comm. Cesco Baseggio e della sua ottima compagnia veneziana.

Dinanzi alla grande tribuna del campo è stato eretto un palcoscenico alla maniera classica del teatro greco, tale cioè da favorire l'attuazione di lavori che comprenderanno un numero notevole di persone. Agli elementi della Compagnia Baseggio si aggiungeranno un'orchestrina e cori locali, nonchè varie comparse.

Stasera, alle ore 21, avremo la prima rappresentazione con la popolarissima commedia di Rossato e Giancapo: «Nina no far la stupida».

Seguiranno nei prossimi giorni varii altri lavori di grande attrattiva tra cui le famose «Barufe chiazzotte», «El Mercante de Venezia», di Lami e Perale, con movimento di masse, «El fornareto de Venezia», «I balconi sul Canalazzo», «Ostrega, che sbrego».

Poichè si prevede notevole concorso di pubblico sono state allogate circa trecento poltrone dinanzi alla grande tribuna.

A cura della Ditta Moretti funzionerà uno speciale servizio di buffett».

Per favorire il pubblico i prezzi sono popolarissimi posto in tribuna lire 3.60 (ridotti 1.80); poltrona lire 5.50 (ridotto 3.60).

Dopo lo spettacolo funzionerà il servizio tramviario da Porta Venezia.

TEATRO PUCCINI
Il debutto di Ironiè

Non eravamo presenti quando d'Annunzio lo chiamò il «Mago moderno» ma è certo che il pubblico ha avuto ieri a sera proprio questa impressione, se non altro per la grande forza nervosa di quest'uomo.

Confesso subito che non ci capisco niente e che il «derviscismo» il «braidismo» e tutti quegli altri ammennicoli, m'erano ignoti prima come mi sono rimasti oscuri poi, ma evidentemente quest'uomo è un ipersensibile nervosamente, dotato di facoltà medianiche non comuni e di possibilità telepatiche veramente eccezionali.

Dal nome, dal cartello, e... dal mestiere, sembrava che il pubblico avesse dovuto trovarsi innanzi ad un tipo alto, segaligno, emanciato, capelli composti, sguardo assente e bocca sprezzante, da astratto, da stanco, da stravissuto, da tipo fuori della vita reale ed invece ci siamo visti un giovane sbarbato un po' piccolo, grassottello e rotondetto, sorridente, cordiale e... caramelluto. Eh sì! anche caramelluto e quella caramella anzi gli dava quel certo non so che... che dir non so.

Incongruenza vero? Roba da non credere! Ma questo signore ha interessato e divertito in esperimenti che sono ben lontani dalle solite forme noti. Ha trovato fra il pubblico alcune persone alle quali ha fatto fare veramente ciò che ha voluto, individualmente e collettivamente, dominandole completamente con una forza di volontà che aveva dell'incredibile.

Tutti più o meno abbiamo assistito ad esperimenti di trasmissione del pensiero, di suggestione o di letargia ma ben pochi certamente hanno potuto assistere a dimostrazioni così ben presentate e così ben riuscite come abbiamo potuto vedere ieri a sera.

Il pubblico — poco ma buono — si è molto interessato e divertito ad ogni presentazione specie sugli esperimenti di suggestione e su quello dell'autocatalessi che sono stati molto applauditi.

Questa sera Ironiè ripeterà e varierà i diversi numeri del suo spettacolo. *Pi-ca*

Un film a Lignano

Si è felicemente concluso in questi giorni l'accordo fra il Podestà di Latisana, gli albergatori di Lignano ed il Cine Club Udinese per la ripresa di un film a passo ridotto di soggetto comico-sentimentale, sulla bella spiaggia di Lignano.

Vedremo così i tenaci appassionati della «settima arte» cimentarsi nell'ardito compito di un film che pur essendo fatto a passo ridotto, presenta tutte le difficoltà di realizzazione di un film a passo normale.

Le recenti vittorie del Cine Club nel campo nazionale l'hanno messo quasi in diritto di poter osare nelle più difficili imprese. Ammiriamo l'iniziativa e l'attività improntata a serietà e audacia: caratteristica squisitamente fascista.

Voci del pubblico

I binari del tram

Riceviamo:

Poichè con lodevole iniziativa la Società Tramvie del Friuli stà effettuando il cambiamento del binario del tram in via Vittorio Veneto si spera che detti lavori siano estesi a v. Aquileia. Ivi le rotaie sono traballanti causa il difettoso fondo stradale, e al passaggio delle vetture producono un rumore assordante. E' un disturbo continuo per gli abitanti, specie nelle ore serali.

Oggi, che in fatto di trasporti e in particolare nelle tranvie sono stati raggiunti tanti perfezionamenti in modo da rendere il transito pressochè silenzioso, sarebbe opportuno evitare nella nostra città l'inconveniente segnalato.

(seguono le firme)

Sollevando un peso

Lo studente Gastone De Portis di Ulrico di anni 17, abitante in via Marinoni, sollevando un peso, accidentalmente riportò una lesione al dito medio della mano sinistra con asportazione dell'unghia. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni e giudicato guaribile in 10 giorni.

Un piede sulla falce

Isabella Marioni fu Giuseppe di anni 27 posando accidentalmente — mentre lavorava in campagna — il piede sinistro sopra una falce, si produsse una ferita da taglio guaribile in 10 giorni.

Fu medicata all'ospedale.

Una scheggia alla fronte

Il giovane meccanico Renzo Dorigo di Arturo da Basaldella, mentre lavorava all'incudine, fu accidentalmente colpito alla fronte da una scheggia metallica. Riportò conseguentemente una ferita guaribile in una settimana.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni.

Si ustiona con la polenta

Anna Zuliani di Alessandro di anni 18 abitante in via S. Osvaldo, nel rovesciare la polenta dal paiolo, si ustionò con questa, alla mano sinistra riportando lesioni di primo e secondo grado.

Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Grave caduta

L'agricoltore Emilio Bassi di Giuseppe d'anni 18 abitante in via Lombardia, cadendo accidentalmente a terra, si fratturò il terzo inferiore della gamba sinistra. Fu accolto all'Ospedale guaribile in un mese.



28 GIUGNO

CALENDARIO

Giovedì (179-187).
S. Ireneo, martire; San Ettore, martire.
Domani: SS. Pietro e Paolo, apostoli.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 38 m.; tramonta alle ore 20 e 14 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Fagagna, Gorizia, Maiano, Sacile.
Domani: Ampezzo, Monte San Vito, San Pietro al Natisone, Chiovolis di Tramonti di Sopra, Travesio, Verpogliano di Vipacco.

L'ENIMMA

Cambio di vocale:
E' un ornamento, si... mio e di lui.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:
Falso aggettivo:
FORTUNA - FORTUNALE

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: L'anticiclone del golfo di Guascogna si è avanzato sulla Francia e sulla Germania. La depressione settentrionale appare centrala sulle Faroer ed attenuata ed è sempre col legata con una lieve depressione sui Carpazi. Bassa pressione sul mare di levante con leggera saccatura verso l'Italia.

Probabilità: Condizioni pressochè stazionarie. Cielo ad intervalli nuvoloso sulla Val Padana e sull'alto Adriatico con maggiori annuvolamenti nel pomeriggio e qualche manifestazione temporalesca locale. Tempo abbastanza buono altrove con annuvolamenti alquanto più estesi nelle ore pomeridiane e lungo la dorsale appenninica. Venti deboli intorno greco in Val Padana; Correnti grecali sull'alto Adriatico, maestrali sul medio, altrove venti deboli o moderati intorno nord e brezze normali. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia quasi stazionaria sul rimanente. Mare leggermente mosso.



RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II, — Ore 20.45: Concerto strumentale e vocale — Musica varia brillante.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «Il conte Ory» di G. Rossini.

Bolzano — Ore 20: «I Galeotti» quattro atti di S. G. Alvarez - Quintero.

Palermo — Ore 20.45: Concerto sinfonico.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Spaghetti al ragù - Pasta in brodo Manzo brasato - Cotechino - Contorni.
Sera: Riso e verdura - Pasta asciutta - Costolette alla milanese Contorni.

Veleno per errore

Ieri sera, poco prima delle 22, fu visitata all'ospedale la ventiduenne Bertina Mestroni fu Gino dimorante in via Monterotondo la quale aveva accidentalmente ingerito del permanganato.

Sottoposta alla lavatura dello stomaco, fu rimandata con prognosi fausta.

Una mano rovinata

Giovanni Iuretig di Antonio di anni 29 agricoltore, nel mentre lavorava alla trebbiatrice, s'impigliò accidentalmente la mano destra fra i coltelli della stessa, producendosi conseguentemente una ferita da taglio alle dita con recisione di un tendine. Ne avrà per 10 giorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 27 giugno 1934 XII)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Serra, cav. Renzi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Le furie d'un marito

Giuseppe Cudicio fu Eugenio di anni 49 da Ipplis di Premariacco è imputato di aver mancato agli obblighi di assistenza famigliare, di maltrattamenti verso la propria moglie Luigia Specogna e di porto abusivo di roncola.

Al cospetto dei Giudici risultò che qualche dissidio è avvenuto fra i coniugi Cudicio, determinato sopratutto dal cattivo andamento degli affari combinati dal Giuseppe Cudicio. Pertanto il Cudicio fu ritenuto colpevole di minacce continuate e di porto abusivo di roncola e come tale fu condannato a 5 mesi di reclusione ed a 15 giorni di arresto. Dal reato di maltrattamenti fu assolto perchè il fatto non sussiste.

Difesa: avv. Turco, avv. Falceschini.

A porte chiuse

E' stato iniziato ieri a porte chiuse, il processo a carico di Pietro Del Bel Belluz di Eugenio di anni 27 da Azzano Decimo imputato di atti innominabili su minorenni del luogo.

Il Tribunale in seguito alle risultanze processuali ed accogliendo la richiesta della difesa, rinviò il dibattimento a nuovo ruolo disponendo nel contempo per un esame psichiatrico dell'imputato.

Difesa: avv. Marenzi — P. C. avv. Pitassi.

PIERO PERRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

NOTE ECONOMICHE

Lo stato delle colture nel Canadà

ROMA, 27.

L'Istituto Internazionale d'agricoltura ha ricevuto dal Governo di Ottava, con telegramma in data odierna, le seguenti informazioni sulla situazione delle colture di frumento nel Canadà:

L'aspetto delle colture nel Canadà rivela gli effetti delle varie condizioni di tempo finora prevalso, ma in complesso è evidente che un netto miglioramento si è determinato nel corso delle due ultime settimane. Le pioggie sono state abbastanza adeguate ai bisogni vegetali delle piante e nelle zone ove le colture sono più promettenti sarebbe ora di gran vantaggio un tempo più caldo, per fomentare lo sviluppo. In altre zone gli effetti della siccità primaverile non sono stati eliminati. Le province più colpite appaiono l'Ontario, il Manitoba ed il Saskhetvan. Nella scorsa settimana in alcune zone di considerevole estensione nella parte meridionale delle province delle praterie, la vegetazione è stata ulteriormente contrariata dalla mancanza di pioggie abbondanti, mentre nella parte centrale dell'Alberta le gelate hanno causato qualche danno. Le cavallette sono combattute con successo ma hanno ormai raggiunto lo stadio adulto ed i mezzi di difesa mediante l'avvelenamento non possono più essere usati con efficacia.

Mercati bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica i dati pervenutigli telegraficamente dai seguenti mercati bozzoli del giorno 26 giugno:

ALBA: Kg. 36.240; media giornaliera L. 2,227, progressiva L. 1,985
ASTI: Kg. 19.800; media giornaliera L. 1,973, progressiva L. 1,962
CAVOUR: Kg. 2.560; media giornaliera L. 2,013, progressiva L. 1,785
CUNEO: Kg. 17.000; media giornaliera L. 1,838, progressiva L. 1,766
FOSSANO: Kg. 11.000; media giornaliera L. 1,970, progressiva L. 1,842
PINEROLO: Kg. 1,870; media giornaliera L. 1,847, progressiva L. 1,716
RACCONIGI: Kg. 500; media giornaliera L. 1,91, progressiva L. 2,02
SALUZZO: Kg. 2,800; media giornaliera L. 1,881, progressiva L. 1,884
TORINO: Gg. 500; media giornaliera L. 1,660, progressiva L. 1,669
SASSUOLO: Kg. 147; media giornaliera L. 2 033, progressiva L. 1,969
AREZZO: Kg. 425; media giornaliera L. 2, progressiva L. 2,036.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 27	MILANO 27
Rendita 3,50 olo	85.20	85.15
Pr. Conv.	84.85	84.85
Obbl. Ven. 3,50	92.35	92.35
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101,10	101.15
B. T. n. 1942	102.—	105.90
B. T. n. 1941	106.75	106.65
B. T. n. 1943	101.—	100.95
B. d'Italia	—	1560
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	197.—
Edison	628.—	623.50
Fiat	—	246.—
Cascami seta	—	230.—
Snia Viscosa	—	227.—
Terni	149.—	147.—
Cosulich	14.50	14.25
Assic. Generali	3610	—
Riun. A.	1830	—
Riun. B.	1745	—
Assicurat. Ital.	495.—	—
Francia	77.15	77.15
Londra	59.90	59.90
Svizzera	380,70	380.70
New York	11,70	11.70
Berlino	—	457.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.50
Spagna	—	160.10
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25 - 6
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	509.75	509.75
Op. Pub. IRI 4,50	510.75	500.75
" " Elfer 4,50	502.50	502,50
Pubbl. Util. 6 olo	504,50	505,—
Id. s. tel. 6 olo	505,50	504,50
Cr. Nav. 5,50 olo	510,—	508.—
Edison '31 6 olo	506,—	505,50
Emiliana 6 olo	505.50	505,50
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	500.50	500,75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine in data 25 corrente mese ha dichiarato il fallimento della ditta Alfonso D'Osvaldo esercente un negozio di manifatture a Cervignano.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Santomaso, curatore l'avv. Scrosoppi.

Fu stabilito al 23 luglio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata il 19 agosto p. v. la chiusura del processo di verifica.

Comune di Trivignano Udinese

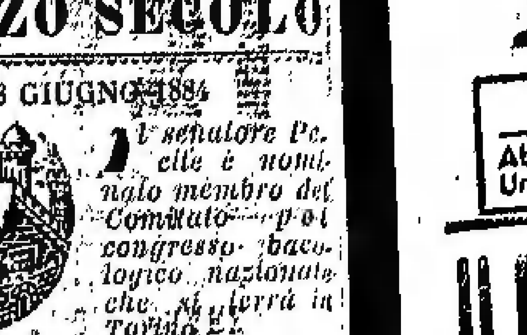
Concorso al posto d'Applicato d'Ordine

A tutto 9 luglio 1934 XII (fino alle ore 18) è aperto il concorso per il suddetto posto. Stipendio iniziale lire 4.000 con quattro aumenti quadriennali del decimo, servizio attivo lire 250; caroviveri di legge. Il tutto al lordo delle riduzioni e trattenute di legge.

Per chiarimenti rivolgersi allo Ufficio Segreteria.

Il Podestà: G. TURCHETTI





MEZZO SECOLO

18 GIUGNO 1884

Il senatore Pecile è nominato membro del Comitato per il congresso bacologico nazionale che si terrà in Torino.

Il senatore Pecile ha proposto due quesiti: uno relativo agli incroci e l'altro riferentesi alla necessità di favorire e diffondere la moda delle vesti di seta per allargarne il consumo.

LA CLESSIDRA